

Carmelo Modica  
...per fatto personale

## I voltagabbana modicani

Dossier sui voltagabbana modicani - una progenie politicamente malefica



*Esiste il mondo dell'essere e quello del divenire. Coloro che restano fedeli ai propri principi appartengono al primo, i voltagabbana, invece, al secondo. (Julius Evola)*

## **Nota dell'autore**

Il presente quaderno ha un duplice obiettivo.

Primo: togliermi alcuni sassolini dalle scarpe.

Secondo: conservare per i posteri articoli seri, meno seri, fantasiosi e satirici che hanno descritto in maniera organica una "qualità politica" che ha fortemente condizionato la (mala) politica modicana nell'era berlusconiana.

Sono totalmente miei gli interventi già pubblicati a mia firma su DIALOGO e su [www.modicaliberata.it](http://www.modicaliberata.it).

Sono mie anche le "Aggiunte" che ho ritenuto di redigere per chiarire o richiamare. Sono anche mie le annotazioni riportate tra parentesi quadre.

**Modica (RG) © 2011**  
**Carmelomodicaedizioni**

C.da S. Antonio Streppinosa 2/A - Modica (RG)  
<http://www.cartabianca.biz>  
[carmelomodica@alice.it](mailto:carmelomodica@alice.it)

Carmelo Modica

...per fatto personale

# I voltagabbana modicani

Dossier sui voltagabbana modicani.  
una progenie politicamente malefica

## Sommario

### Introduzione

Nostri possibili pre-giudizi

Antecedenti storici

L'antecedente culturale: l'uomo mediocre

Introduzione alla transumanza politica modicana

### Dossier

Parte prima: **L'antefatto**

Voltagabbana e mediocrità politica

E la chiamano democrazia

I voltagabbana: una categoria superata?

Liste civiche rifugio e strumento dei voltagabbana

Parte seconda:

**Attività fantasiosa dell'AMOVO, Associazione fantastica di politicanti Modicani seriamente voltagabbana.**

- Seminario dell'AMOVO (Associazione modicani voltagabbana): Il voltagabbanismo come valore irrinunciabile
- Appello dell'AMOVO ai suoi aderenti in vista delle elezioni comunali del 2007
- Inno dell'AMOVO
- Notizie dal mondo dei Voltagabbana

Parte terza: **Due blog davvero sintomatici**

- 12 marzo 2008 - Meno Rosa reagisce ad un'accusa generica di voltagabbanismo formulata da Terzo Occhio: coda di paglia?
- 3 aprile 2008 - Meno Rosa reagisce dicendo a Carmelo Modica quanto non è stato capace di dire a Terzo Occhio: Coda di paglia incendiata

### Appendice

**Faila, Incardona, Occhipinti, Nani: la prova che Alleanza Nazionale è già squagliata**

Meno Rosa a Terzo Occhio

**Come una chiosa finale**

Il voltagabbana risorsa umana della mediocrità politica

I voltagabbana: una categoria superata?

Dal "Voltagabbana coerente" allo "Zonno intelligente"?

# Introduzione

## **Nostri possibili pre-giudizi**

L'argomento del libello è quello dei voltagabbana modicani. E' un argomento che abbiamo trattato con frequenza nella nostra attività pubblicistica e che adesso abbiamo deciso di affrontare nel modo più disincantato possibile, in maniera serena ma senza mezze misure: con decisione e senza alcun timore di esprimere giudizi di valore.

Abbiamo scelto il voltagabbanismo politico come settore di scontro della nostra battaglia politico-culturale perché esso è il luogo culturale della mediocrità politica.

Non vi è dubbio che, per chi scrive, sia le argomentazioni che la vis polemica con la quale vengono sviluppate, sono spesso ispirate da episodi che lo hanno marcato in maniera importante e da personaggi che più degli altri riescono a materializzare forme e sostanza di "valori" che egli intende combattere o inverare.

Non vi è neanche dubbio che tali elementi possono assumere la qualità di pre-giudizi capaci cioè di alterare la bontà delle analisi.

Poiché non possiamo escludere che questi meccanismi agiscono, in maniera inconsapevole anche su di noi, per onestà intellettuale intendiamo esorcizzarli dichiarandoli e possano così costituire chiave di lettura su quanto scriveremo in questo libello e giungere ad una oggettiva valutazione delle nostre analisi.

In pratica obbediamo ad un dettato di Alberto M. Cirese che in "*Cultura egemonica e culture subalterne*" (Palumbo editore, Palermo 1996) sostiene che "il miglior modo di essere oggettivi è quello di dichiarare la propria prospettiva e di farne avvertito il

lettore".

Quando scriviamo di voltagabbismo si materializzano nella nostra mente i volti di alcuni politicanti modicani, uno in particolare. Costoro sono gli stessi che nel 1985 quando venimmo eletti nelle file del Movimento Sociale Italiano nel Consiglio comunale di Modica, ci accusarono che con quella scelta "fascista", avevamo *tradito* nostro padre che da operaio aveva sempre votato Partito comunista italiano.

Questi *proletari* a tempo pieno del 1985 ora sono persone che hanno gonfiato i propri portafogli con laute pensioni parlamentari e di partito, oppure hanno percorso tutto l'arco costituzionale ed incostituzionale finendo tra le braccia del (prima definito) "fascista" Berlusconi.

A questo nostro pregiudizio di lesa onorabilità diciamo "fascistica" ne aggiungiamo un altro.

Questi signori che ci accusavano di aver tradito nostro padre appartenevano a quell'area politica che a noi, in Milano, ufficiali del Raggruppamento celere del Corpo delle guardie di P.S., alla fine degli anni '60 ci rincuorò facendo scrivere ai suoi militanti sui muri "*Se vedi un poliziotto ferito, finiscilo!*", "*Uno, dieci, cento, mille Annarumma!*" (\*) e "*Uccidere un fascista non è reato!*".

Ora che grazie a Dio quel messaggio milanese non venne realizzato alla nostra persona, né come fascista né come poliziotto, è forse divenuto un pre-giudizio che pilota le nostre argomentazioni sui voltagabbana modicani?

Al lettore il giudizio.

(\*) Poliziotto ucciso il 19 novembre 1969 in via Larga in Milano da anarchici e comunisti. Per avere maggiore consapevolezza del nostro pre-giudizio precisiamo che la compagnia celere cui apparteneva Annarumma quel giorno era sotto il nostro comando.

## **Antecedenti storici**

Il "voltagabbanismo" è la vera specialità italiana. E' sempre stato così. Quando Mussolini cadde in disgrazia improvvisamente non c'erano più gli italiani fascisti. Anzi, tutti lo avevano combattuto. Idem per Bettino Craxi: quando e' caduto in disgrazia non c'erano più socialisti o amici dei socialisti. Tutti si erano prontamente trasformati in anti-craxiani della prima ora. Nessuno aveva mai chiesto un favore. Nessuno aveva mai avuto rapporti con Craxi. La triste verità e' che da sempre gli italiani sono così. Meschinetti. Servi del potente di turno, fino a quando questo non cade.

*"Governare gli italiani non è impossibile, è inutile".* Poco conta se a dirlo sia stato Benito Mussolini, come ha riferito Winston Churchill, oppure Giovanni Giolitti, come riferiscono moltissimi. A noi sembra che essa rimane una pennellata fondamentale per chi volesse dipingere il ritratto dell'italiano medio.

Ma se quando rubandola a Giolitti, la riferì a Churchill, Mussolini esprime una sensazione, subito dopo l'8 settembre del 1943 ne ha potuto verificare la fondatezza e dopo il suo assassinio ne avrebbe potuto constatare la portata eclatante.

La battuta più efficace la fece l'americano Alexander Clark, comandante della V armata Usa in Italia, a cena con lo scrittore Curzio Malaparte, nel 1944 ufficiale di collegamento presso gli alleati. "In Italia", disse, ci sono *"40 milioni di fascisti e 40 milioni di antifascisti"*. Malaparte obiettò che 40 milioni erano gli italiani censiti, l'alto ufficiale spiegò: *"Sì, esatto, perché ieri erano tutti fascisti, oggi sono tutti antifascisti"*. Leo Longanesi, anche lui testimone del grande cambio di casacca, aggiungerà: *"Gli italiani sono campioni nel salto sul carro del vincitore"*.

Lasciamo a chi è interessato di leggere l'abbondante ed inconfutabile letteratura prodotta in materia per realizzare il repertorio dei grandi voltagabbana della storia che ebbero un ruolo importante con il fascismo e lo ebbero poi con la Resistenza e con la Repubblica antifascista poi fino ai nostri giorni.

Voltagabbana che aderirono al Fascismo sino a quando il loro interesse personale non li consigliò di abbandonare la nave in pericolo per correre a leccare i vincitori!

Storia vecchia. "Osanna" seguiti dai "Crucifige" sono all'ordine del giorno nella storia delle miserie umane, si dirà, ma non vogliamo lasciarci sfuggire l'occasione di sottolineare la loro natura miserabile e riportarli alla coscienza della gente come espressioni del calcolo, dell'egoismo, del cinismo, della codardia e dell'assenza di idealità, tutte caratteristiche che vanno a dare qualità alla cultura ed alla politica.

Ma se il voltagabbana dell'8 settembre del '43 ebbe lo svantaggio di dover cambiare casacca da un giorno all'altro, a causa degli eventi, negli ultimi tempi il voltagabbana ha avuto ed ha più tempo per cambiare casacca. Ecco perché si tenta un trapasso mascherato e lento per renderlo impercettibile.

Piccoli passi, uno dopo l'altro, giusto il tempo di dimenticare e far dimenticare, ed il marxista, il comunista, lo stalinista diventa difensore del libero mercato, del capitalismo, delle università private, dell'acqua privata.

In questo cammino, avviato subito dopo la caduta del muro di Berlino quando cadde il padrone del loro cervello, hanno incontrato tanti che provenienti dalla socializzazione, dalla partecipazione agli utili, dall'idea di autarchia si muovevano, anch'essi, verso il loro unico padrone. Un valore li ha uniti: l'interesse privato.

## **L'antecedente culturale: l'uomo mediocre**

Accade molto spesso che quando stiamo lavorando su qualche argomento la provvidenza ci fa incontrare qualche autore o qualche libro che conforta la nostra cerca.

Abbiamo scoperto Ernest Hello, scrittore e fervente cattolico, rovistando come spesso facciamo fra i libri usati di polverose librerie e di mercatini dell'usato; abbiamo trovato una sua antologia, curata da Gennaro Auletta, edita da Ave Roma, nella quale mancavano le prime 65 pagine sulle 154 complessive. Dalla bibliografia abbiamo rilevato che aveva scritto "*L'uomo mediocre*" e pur non avendo potuto leggere il libro, tradotto in Italia a cura di F. Berti e stampato da "*Rinascimento del libro*", in Firenze nel 1928, abbiamo potuto prelevarne uno stralcio su <http://www.lepanto.org>.

Lo riportiamo integralmente, perché ci sembra il vero antenato del voltagabbana e possiede una formidabile freschezza nonostante i suoi 81 anni.

Lasciamo la parola ad Ernest Hello.

**«L'uomo mediocre onora solo l'opinione pubblica.**

*Se affermate, in un salotto, che la tale celebrità è un uomo mediocre, desterete stupore: vi diranno che siete paradossale. Il fatto è che non si sa più ciò che è l'uomo mediocre.*

*L'uomo mediocre è forse sciocco, stupido, imbecille? Assolutamente no. L'imbecille sta a una estremità della società, l'uomo di genio sta all'altra; l'uomo mediocre occupa il mezzo (...).*

*Il tratto caratteristico, assolutamente caratteristico, dell'uomo mediocre è la sua deferenza verso l'opinione pubblica. Egli non afferma mai, ripete sempre.*

*Giudica un uomo secondo la sua età, posizione sociale, successo, fortuna. Ha il più profondo rispetto per coloro che sono famosi, per un titolo qualsiasi.*

*Farebbe la corte al suo più crudele nemico, se costui divenisse celebre, ma si curerebbe ben poco del suo migliore amico, se nessuno lo lodasse. Non concepisce neppure che un uomo ancora ignoto, un povero che s'incontra e che si tratta alla mano, al quale si dà del tu, possa essere un uomo di genio (...).*

**Per lui l'ardore è esagerazione.**

*L'uomo mediocre può avere questa o quella speciale capacità, può avere del talento; ma l'intuizione gli è impedita. Può imparare, ma non può presagire. Ammette talvolta un'idea, ma non la persegue nelle sue varie applicazioni, e se voi gliela presentate in termini differenti, egli non la respinge. Egli ammette talvolta un principio ma se voi giungete alle conseguenze di questo stesso principio, vi dirà che esagerate.*

*Se il termine esagerazione non esistesse, l'uomo mediocre l'inventerebbe.*

*E' amico di tutti i principi e di tutti i loro contrari.*

*L'uomo mediocre può avere stima per la gente virtuosa e per le persone di talento, ma ha timore ed orrore dei santi e degli uomini geniali: li trova esagerati. Si domanda a che servano gli ordini religiosi, soprattutto quelli contemplativi.*

*L'uomo veramente mediocre ammira un po' tutte le cose, ma non ammira nulla con calore. Se voi gli esponete i suoi stessi pensieri e sentimenti esprimendoli con un certo entusiasmo, egli sarà scontento, ripeterà che voi esagerate; preferirà i suoi nemici, se sono freddi, ai suoi amici, se sono ardenti. Ciò che detesta più di ogni altra cosa è l'ardore.*

**Odia lo splendore della verità.**

*L'uomo mediocre non ha che una passione: l'odio del bello. Ripeterà a volte una verità banale con espressioni banali; esprimetegli la stessa verità con splendore: vi maledirà, perché avrà incontrato il bello,*

suo nemico personale.

*La prima parola dell'uomo mediocre che giudica un libro è sempre relativa a un dettaglio, e di solito a un dettaglio di stile:*

*"E' ben scritto", dice quando lo stile è scorrevole, tiepido, incolore, timido;*

*"è mal scritto", dice, quando la vita scorre nella vostra opera, quando voi parlando vi forgiate un linguaggio, quando esprimete i vostri pensieri con quel vigore che è la franchezza dello scrittore.*

*Egli ama la letteratura impersonale, detesta i libri che l'obbligano a riflettere.*

***Ha sempre paura di comprometersi.***

*L'uomo mediocre ama gli scrittori che non dicono né si né no su alcuna questione, che non affermano nulla, che rispettano tutte le opinioni contraddittorie. Vorrebbe negare il Cristianesimo, ma negandolo educatamente, con una certa moderazione nelle espressioni.*

*Egli trova insolente ogni affermazione, in quanto ogni affermazione esclude la proposizione contraddittoria. Ma se siete un po' amico e un po' nemico di tutte le cose, vi riterrà saggio e prudente, ammirerà la delicatezza del vostro pensiero e dirà che avete il dono dei passaggi e delle sfumature.*

*Per sfuggire al rimprovero d'intolleranza ch'egli rivolge a chiunque pensi virilmente, bisognerebbe rifugiarsi nel dubbio assoluto, ma non bisognerebbe nemmeno chiamare il dubbio col suo nome: bisogna dargli le apparenze di un'opinione dimessa, che rispetta i diritti dell'opinione opposta, che sembra affermare qualcosa ma che non dice assolutamente nulla: bisogna aggiungere ad ogni frase una perifrasi edulcorante: "mi sembra", "oserei dire", "se mi è permesso di esprimermi così". Nell'uomo mediocre in attività, in funzione, rimane un'inquietudine: la paura di comprometersi.*

**Detesta i dogmi e lo spirito soprannaturale.**

*L'uomo mediocre sostiene che c'è del buono e del cattivo in ogni cosa, che non bisogna essere assoluti nel giudicare, etc. etc. Se affermate energicamente la verità, vi dirà che avete troppa fiducia in voi stessi: lui, che è così orgoglioso, non sa nemmeno cos'è l'orgoglio!*

*E' insieme modesto e orgoglioso, sottomesso a Voltaire e ribelle alla Chiesa.*

*L'uomo mediocre, nel suo timore delle realtà superiori, sostiene di stimare innanzitutto il buon senso: ma non sa cosa sia il buon senso; con questo termine intende la negazione di tutto ciò che è grande. Egli può benissimo essere capace di quella cosa senza valore che nei salotti viene chiamata arguzia, ma non può avere l'intelligenza, che è la capacità di intuire l'idea nel fatto. L'uomo intelligente solleva il capo per ammirare e adorare, l'uomo mediocre leva la testa per irridere: tutto ciò che sta al di sopra di lui gli sembra ridicolo, l'infinito gli sembra un nulla.*

*L'uomo mediocre non crede al diavolo; deplora che la religione cristiana abbia dei dogmi, vorrebbe ch'essa insegnasse unicamente la morale; e se gli dite che la sua morale nasce dai suoi dogmi, vi risponderà che esagerate.*

*Egli confonde la falsa modestia, che è la menzogna ufficiale degli orgogliosi di basso livello, con l'umiltà, che è la virtù naturale e divina dei santi.*

**Odia gli uomini di genio.**

*L'uomo mediocre è il più freddo e il più feroce nemico dell'uomo di genio. Gli oppone la crudele resistenza della forza d'inerzia, gli oppone le proprie abitudini meccaniche e invincibili, la roccaforte dei propri vecchi pregiudizi, la propria malevola indifferenza, il miserabile scetticismo, quest'odio profondo che rassomiglia all'imparzialità; gli oppone l'arma della*

*gente senza errore, l'insensibilità della stupidità.*

*Il genio fa conto dell'entusiasmo, chiede che ci si abbandoni; l'uomo mediocre non si abbandona mai, è senza entusiasmo e senza pietà: queste due cose vanno sempre insieme.*

*Quando l'uomo geniale è scoraggiato e si crede prossimo alla morte, l'uomo mediocre lo guarda con soddisfazione, gioisce di quest'agonia, dicendo: "l'avevo previsto, quell'uomo era sulla cattiva strada, aveva troppa fiducia in se stesso!" Se l'uomo di genio trionfa, il mediocre, pieno d'invidia e di odio, perlomeno gli opporrà i "grandi modelli classici", come suole dire, gli uomini celebri del secolo passato, e cercherà di credere che l'avvenire lo vendicherà del presente.*

***Bassezza degli uomini mediocri e grandezza degli uomini superiori.***

*L'uomo mediocre è molto più malvagio di quanto non creda e lo si creda, poiché la sua freddezza vela la sua malvagità. Non si adira mai. In fondo, vorrebbe annientare le stirpi superiori; non potendolo, si vendica facendole i dispetti; commette piccole infamie che, a forza di essere piccole, non hanno l'aria di essere infami.*

*Punge con degli spilli, e gioisce se il sangue scorre, mentre l'assassino ha paura del sangue che versa; l'uomo mediocre non ha mai paura: si sente sostenuto dalla moltitudine di coloro che gli rassomigliano.*

*Le stirpi superiori si fanno rappresentare dai grandi; le stirpi inferiori si fanno rappresentare dai mediocri; gli uni e gli altri hanno i loro deputati nell'assemblea universale, ma i secondi danno ai loro deputati il successo, i primi danno ai loro la gloria.*

*Quelli che adulano i pregiudizi, le abitudini dei loro contemporanei, sono spinti e giungono al successo: sono gli uomini del loro tempo.*

*Quelli che rimuovono i pregiudizi e le abitudini, quelli che respirano in anticipo l'aria dell'epoca che li succederà, questi spingono gli altri e giungono alla gloria: sono gli uomini dell'eternità. Ecco perché il coraggio, che è inutile al successo, è la condizione assoluta della gloria. Sono grandi coloro che s'impongono agli uomini invece di subirli, che s'impongono a se stessi invece di subirsi, che soffocano con lo stesso sforzo i loro scoraggiamenti e le resistenze esterne. Ciò che chiamiamo grandezza è l'irraggiamento della sovranità.*

*L'uomo mediocre che ha successo risponde ai desideri attuali degli altri; l'uomo superiore trionfante risponde ai presentimenti sconosciuti dell'umanità. Il mediocre può mostrare agli uomini la parte di loro stessi che già conoscono; l'uomo superiore rivela agli altri la parte di loro stessi che non conoscono.*

*L'uomo superiore penetra dentro di noi più profondamente di quanto noi stessi abbiamo l'abitudine di discendere. Egli dà voce ai nostri pensieri, è più intimo con noi di noi stessi; ci irrita e ci rende felici, come uno che ci svegliasse per andare a contemplare con lui il sorgere del sole.*

*Strappandoci alle nostre case per introdurci nei suoi domini, ci inquieta, e nello stesso tempo ci dona la pace suprema. Il mediocre, che ci lascia là dove siamo, ci ispira una morte tranquillità che non è la quiete.*

*L'uomo superiore, incessantemente tormentato e lacerato dall'opposizione tra ideale e reale, avverte meglio degli altri la grandezza umana, ma anche la miseria umana; si sente chiamato con più forza verso quello splendore ideale che è il fine di noi tutti, e danneggiato più mortalmente dalla vecchia decadenza della nostra misera natura e ci comunica questi due sentimenti che subisce. Egli accende in noi l'amore per*

*l'essere e risveglia in noi senza tregua la coscienza del nostro nulla.*

***L'uomo mediocre in due parole: freddezza e vanità.***

*L'uomo mediocre non avverte né la grandezza, né la miseria, né l'Essere, né il nulla; non è né estasiato né decaduto: resta sul penultimo gradino della scala, incapace di salire e troppo pigro per scendere. Nei suoi giudizi come nelle sue azioni, sostituisce la convenzione alla realtà, approva ciò che trova posto nel suo casellario, condanna ciò che sfugge alla denominazione e alle categorie che conosce, teme la meraviglia e, non avvicinandosi mai al mistero terribile della vita, evita le montagne e gli abissi lungo i quali essa accompagna i propri amici.*

*L'uomo geniale è superiore a ciò che compie: il suo pensiero è superiore alla sua opera. Il mediocre è inferiore a ciò che compie; la sua opera non è la realizzazione di un'idea, è un lavoro eseguito secondo certe regole. L'uomo di genio lascia sempre incompiuta la sua opera; l'uomo mediocre è pieno della propria, pieno di se stesso, pieno di niente, pieno di vuoto, pieno di vanità. Quest'odioso personaggio sta interamente in queste due parole: freddezza e vanità!»*

**Introduzione alla transumanza politica modicana**

Nel quadro generale di decadenza che ha accomunato gran parte della classe politica, prefascista, fascista e post fascista modicana; dall'entrata in scena dell'on. Avola per finire alla cacciata di Torchi, abbiamo convissuto con una mediocrità politica mai vista.

É in questo periodo che si è fatta avanti, prima con timido disagio, poi via via sempre in maniera più sfrontata ed arrogante, nello scenario politico modicano, una nuova genia politica: i voltagabbana.

Una categoria di politicanti, diretta espressione e frutto di una degradazione culturale che è divenuta facile strumento di un potere economico che ha asservito la politica agli interessi privati e di clan.

Chi è il voltagabbana? Il Nuovo Zingarelli definisce voltagabbana "*chi, per utilità personale, muta facilmente opinione e partito*". Da qui l'accusa di incoerenza da un lato dalla quale il voltagabbana contrattacca identificando la coerenza con la idiozia. Mastella, riconosciuto come uno spregiudicato voltagabbana, attribuisce questa sua qualità al Dna degli italiani ed invoca il suo essere sempre stato democristiano come coerenza.

*"Solo gli imbecilli non cambiano idea"* dicono alcuni, ma si tratta sempre di persone che hanno cambiato idea.

Cambiare idea è sempre legittimo, talvolta giusto, ma in effetti riteniamo si debba parlare più di cambio di posizione che cambio di Idea.

Infatti il Voltagabbana non muta mai la sua idea di fondo che è quella di voltagabbanare per gestire il potere; tanto è vero che è difficilissimo trovare un voltagabbana che si muova nella direzione contraria al vento che corrisponde a quella del potere.

Quando, come i tempi attuali, la transumanza politica diviene sfacciata, visibile ad occhio nudo, insolente e stomachevole, il voltagabbana per tamponare il naturale sentimento di disprezzo rivoltagli introduce l'idea che la presenza del voltagabbana è segno della presenza di democrazia proprio perché è la dittatura che non consente di cambiare idea.

Giusta osservazione che però non mitiga minimamente il disprezzo politico che si deve nutrire nei confronti dei voltagabbana, altrimenti si dovrebbe convenire che nei periodi di transumanza forsennata esiste una maggiore democrazia, o che la democrazia sia il regime dei voltagabbana.

La democrazia è il regime che consente di dire "ho cambiato" e di spiegare il perché.»

Se è vero che chiunque ha il diritto di cambiare idea, si deve anche accettare che si ha anche il diritto di non cambiarla senza essere definiti idioti o "paracarri". Noi per esempio non abbiamo alcuna intenzione di mutare l'idea nel definire voltagabbana chi per motivi diversi (un posto di lavoro per un congiunto, una promozione, una ricompensa in denaro, "la promessa" della collocazione dei suoi terreni nel piano regolatore, la promessa dell'acquisizione di beni comunali per ingrandire il suo "business" ecc. ecc.) tradisce gli amici che lo hanno sorretto ed aiutato, tradisce il partito che ospitandolo gli ha concesso il supporto logistico, il simbolo, la pubblicità e magari un patrimonio culturale stratificato nel tempo con sacrifici e sangue. Tradisce il patto con gli elettori e tradisce tutti gli altri della lista che hanno portato acqua al mulino della vittoria elettorale.

Non mutiamo neanche l'idea sul fatto che codesti individui non hanno il diritto di offendersi e che meritano di essere sempre additati come individui di cui non ci si può fidare in nessun caso, pronti, come hanno dimostrato di essere, a venderci in ogni modo al migliore offerente. Questi elementi meritano solo il disprezzo della società. Sono questi comportamenti che fanno apparire la politica più sporca e corrotta di quanto effettivamente non sia.

Se è vero che la presenza del voltagabbana come possibilità di poter mutare opinione è segno di democrazia del sistema, è altrettanto vero che il cambiare posizione per interesse proprio, di clan e di congreghe ne misura anche la decadenza. E se nel primo caso tale presenza evidenzia una qualità del sistema, nel secondo dominio evidenzia lo squallore culturale e morale dei politicanti.

## **Il nostro avvocato avverte**

*Non è nelle nostre intenzioni di caricare il termine "voltagabbana" di significati diversi da quello che gli attribuisce il DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA di Tullio De Mauro, dal quale ricopiamo integralmente la definizione. "Voltagabbana: s. m. e f. inv., **chi cambia opinione disinvoltamente e con leggerezza per opportunismo e secondo le convenienze**".*

*L'accezione dispregiativa del termine non si riferisce quindi a chi cambia opinione, ma a chi lo fa con sfacciataggine e mancanza di serietà per furberia e per averne un utile, come in tutta evidenza è il caso di coloro che, ad ogni cambio di casacca, ricevono in compenso un Assessorato, una Presidenza (anche in Consiglio comunale), oppure, anche, l'incarico di redigere, con compensi esageratamente lautissimi, libri noiosi e di scarsissima utilità.*

*Pertanto, qualora si volessero intraprendere azioni legali, si prega di denunciare direttamente Tullio De Mauro, rintracciabile presso l'editore Paravia, corso Trapani 16, 10139 Torino.*

*(Ripreso dal Foglio di battaglia "Terzo Occhio" pubblicato nell'agosto 2007).*

## **Professionalizzazione**

Ai voltagabbana che volessero migliorare il loro voltagabbanismo segnaliamo un libro che non dovrà mancare nella loro scarna biblioteca:

Claudio Sabelli Fioretti, *Voltagabbana - Manuale per galleggiare come un sughero*, Marsilio Editore, 2004, collana Le maschere, pp. 120, € 9,00.

Una galleria di voltagabbana veri o presunti. E di persone che hanno da dire la loro sul fenomeno molto diffuso di cambiare bandiera al cambiare del vento. Come si riconosce un voltagabbana? È l'interesse che lo spinge? Perché si accanisce sui vecchi compagni? Perché non spiega il suo travaglio interiore? Si volta gabbana in un secondo, in un mese o in un anno? (Terzo Occhio in DIALOGO, maggio 2006).

## **Dossier**

Parte prima

### **L'antefatto**

*- Onesto è colui che cambia il proprio pensiero per accordarlo alla verità. Disonesto è colui che cambia la verità per accordarla al proprio pensiero. (Proverbio Arabo).*

### **La coerenza**

*Una delle accuse che ogni persona teme di più è quella di sentirsi dire che il proprio comportamento è incoerente: un voltagabbana.*

*Nel politico modicano si manifestano, in funzione del proprio livello di degrado culturale, due atteggiamenti: quello più grave si manifesta nel non avvertire alcun disagio perché non è in grado di percepire i suoi comportamenti contraddittori oppure avverte le proprie dissonanze e non essendo in grado, per interesse, di modificare il suo comportamento degradato cerca di modificare la rappresentazione che ha del mondo trasferendo il problema fuori di sé, nel sistema.*

*Così nel sistema trova un eccezionale alleato nello "stato di necessità", quel "dovere" che consente di giustificare il "rubare" con la nobile necessità di finanziare il partito.*

*Così come pur dicendo di disprezzare chi ruba, si compra una autoradio presumibilmente rubata e si giustifica l'azione non cambiando opinione (per decenza) su chi ruba, ma invocando lo stato di bisogno. I nostri politici non avvertono la tirannia della coerenza che sul piano dell'etica individuale impone di trasformare ciò in cui si crede in ciò che si fa.*

## **Voltagabbana e mediocrità politica**

In questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare di mediocrità politica e di decadenza della nostra città. Finalmente un linguaggio nuovo che indica scenari politici e culturali generali più che argomenti "tecnici" di basso livello.

(...) Le relazioni concettuali tra coerenza, voltagabbanism, risultati ottenuti ed esercizio del potere sono molte ma nello scenario complessivo, che ne deriva, un ruolo molto significativo lo svolge la figura del voltagabbana.

È vero, il voltagabbana odia la coerenza come il vampiro l'aglio; in essa, infatti, è presente la misura della sua "qualità politica"; egli ha cercato di diminuire i danni coniato e propagando il famosissimo luogo comune che "solo i paracarri non cambiano idea": tentativo maldestro di associare un significato negativo al paracarro che rappresenta lo strumento che consente di non andare fuori strada.

Tentativo mediocre il lanciare nell'immaginario collettivo l'idea di uno scontro culturale tra aperture mentali nuove e progressiste e la coerenza come forma di arretratezza culturale e sintomo di conservatorismo.

A Modica alcuni politicanti cercano di inserire in questo contesto l'esercitare l'attività di assessore ora con il centrodestra ora con il centrosinistra, oppure il cambiare casacca e ad ogni cambio trovare un assessorato pronto a riceverlo.

È la cultura dei grandi orizzonti che consente ad un multisindaco di cambiare casacca e trovare con la nuova casacca la carica di presidente del Consiglio comunale, ricambiarla subito dopo quando non si sono create le condizioni per essere riconfermato nell'incarico e comunque restare sempre in "zona medaglie" con libri commissionati, a pagamento (lautamente) che non servono a nessuno?

E' un problema di paracarri andare dal vecchio PCI, servo di Mosca, alla corte di Berlusconi?

Ovviamente non è solo un problema di sigle o di acronimi di partito bensì la vittoria dei desideri sulle convinzioni, degli affari privati, aziendali e di parte su una inesistente visione del mondo: è un modo di essere culturale perché tale è il concetto di coerenza ovvero quella qualità che rende le scelte politiche un processo puro e trasparente, efficace ed incisivo.

Perciò, la qualità di voltagabbana può intervenire anche quando non si cambia partito.

L'argomento non è liquidabile con il semplice riferimento ad una mediocrità politica che ormai è palese e vistosa anche se poi per pigrizia o abitudine, ma anche per disperazione, non provoca conseguenze in sede elettorale.

Questa mediocrità non è un trand naturale oppure un fatto casuale.

Riflettere sui voltagabbana e sulla mediocrità politica, significa chiedersi quanto tale mediocrità sia l'espressione di una società degradata oppure l'esito del progetto di un potere asservitore.

Analizzare comportamenti, dichiarazioni, migrazioni partitiche di alcuni ben individuabili politicanti modicani significa valutare quanto l'"utile idiota" sia più "utile" ad una "intelligenza dominatrice" che "idiota" esecutore di un progetto che uccide ogni dignità.

In altri termini è difficile verificare quando un voltagabbana è strumento e quanto mediocrità: il vero problema è analizzare forza e microfisica dell'intelligenza cui è asservito.

(Carmelo Modica in DIALOGO, marzo 2007)

## **E la chiamano democrazia**

### ***elezioni comunali - maggio 2007***

#### **Assenza Giorgio**

*Bocciato.*

Candidato di "Idea di centro" ha la stessa data di nascita (26/06/1977) di un altro (?) Assenza Giorgio che nel 2002 venne eletto nelle file della Margherita: è un caso di voltagabbana?

#### **Carpentieri Girolamo**

*Promosso a pieni v[u]oti.*

Ex voltagabbana di rilievo, in questa occasione non ha voltato gabbana ed ha ottenuto di più: la Vicepresidenza della Provincia, in giusto riconoscimento alla sua saggezza politica, essendosi alleato con quel Nino Minardo che, solo pochi anni fa, lo aveva fatto fuori all'APT. Si può dire che al voltagabbanamento partitico ha preferito quello sentimentale.

#### **Cavallino Vincenzo**

*Depennato come candidato Consigliere comunale e scelto dal Potere come Assessore.*

Eletto nel 2002 nelle liste dell'UDC è voltagabbanato in Forza Italia dove ha scelto il Minardo giusto. Infatti, dopo essere stato depennato dal Minardo altamente democratico (tutto Madonna e Padre Pio), ci ha guadagnato l'Assessorato Sport, Turismo e Spettacolo e la delega alle Case Popolari.

#### **Cavallo Giorgio**

*Promosso sul campo.*

Aveva annunciato il suo ritiro dalla politica perché la politica era "*tornata in questi ultimi tempi ad una visione plutocratica*" (La Sicilia, 14 marzo 2007). Si vede che la politica è ritornata in pochi mesi da

plutocratica in democratica: ecco perché ha accettato l'incarico di "Consulente gratuito alla Cultura".

Pare che il suo primo atto sarà la riunione di tutti gli organizzatori di Sagre della Salsiccia per dar loro una sostanza culturale e poetica. Pare anche che il Cavallo voglia sostituirsi, con calma, al Cavallino che l'UDC ha perduto a favore di Forza Italia. Per Alleanza Nazionale non cambia nulla: non aveva Assessore, quando il Cavallo diceva di essere di Alleanza Nazionale, e non lo ha adesso che Cavallo si accinge a tentare un nuovo esperimento, e cioè quello del voltagabbanare morbido che prevede di iniziare da Consulente gratuito con portaspiccioli per finire probabilmente da Assessore con portafogli.

### **Di Giacomo Santo**

*Promosso.*

Da Forza Italia ad Idea di Centro, ovvero da zio a nipote: un voltagabbanare in famiglia.

### **Failla Sebastiano**

*Bocciato dagli elettori, promosso dal sistema.*

Eletto nell'UDC nel 2002, in queste elezioni è tornato in Alleanza Nazionale (Voltagabbanatura di ritorno?). Inserito nello staff iniziale della squadra del governo modicano, sperava che Torchi mantenesse l'impegno. Gli è andata male, anzi bene, perché sarà Consigliere provinciale.

### **Frasca Giovanni**

*Depennato come candidato al Consiglio comunale e scelto dal Potere come Vice Sindaco e Assessore alla P.I. e all'Edilizia Scolastica.*

Non è un voltagabbana "vistoso", ma un provetto navigatore solitario che galleggia ormai da tempo, munito di un perfetto salvagente costruito con la buona salute assicurata ai suoi assistiti ed utilizzato come lasciapassare nelle stanze in cui si decide.

Qualcuno si ricorda che un tempo fu Sindaco di Modica?

### **Gerratana Antonino**

*Promosso.*

Eletto in Forza Italia, a causa di dissidi di "altissimo" livello politico con i Minardo, nel 2002 si è insediato nel Movimento per l'Autonomia. Ottiene l'Assessorato al Territorio e Ambiente, Servizi Ecologici e Verde, Politiche Agricole e Mercati che consente ad un avvocato bocciato dagli elettori di entrare comunque in Consiglio comunale.

### **Giunta Marisa**

*Promossa.*

Non può essere considerata un voltagabbana perfetto, avendo semplicemente cambiato nel 2007 il partito del 2002: da Forza Italia all'UDC, per scambio con Polino Michele, passato dall'UDC a Forza Italia. Si tratta soltanto di confusione spicciola. Può essere assolta (come il Pulino) per insufficienza di dolo, di costo del nolo, di peso del ruolo e brevità del volo nello stesso polo.

### **Minardo Nino**

*Non bocciato, non promosso: è lui che pro-muove gli altri.*

Non è un voltagabbana, avendo assunto con vero successo il compito gioioso di mettere o togliere le gabbane a chi gli serve.

### **Nigro Paolo**

*Promosso.*

Non ha voltagabbanato: la sua breve carriera politica non consente giudizi definitivi, ma riteniamo possieda grandi potenzialità che prima o poi ci farà vedere. Dopo aver sistemato in via definitiva quel grandissimo carrozzone della Multiservizi, trasformato in mostro di

efficienza, gli è stato attribuito l'incarico di Assessore all'Urbanistica e Manutenzioni dove siamo certi che darà gli stessi formidabili risultati.

### **Polino Michele**

*Promosso.*

Consigliere comunale, passato nel 2007 dall'UDC a Forza Italia. (*Vedi **Giunta Marisa***)

### **Rizza Salvatore**

*Promosso.*

Con "Modica Viva" ha gabbato molti elettori di Rifondazione Comunista voltagabbanando con un Forzista. Bisogna dargli atto di aver regolarizzato l'unione con un DICO, presentandosi con "Azzurri per Modica", lista acchiappavoti per Forza Italia.

### **Rosa Giovanni detto Meno**

*Ha vinto, matematicamente e geometricamente.*

Non si è candidato, ma non ha rinunciato alla possibilità di completare la chiusura del cerchio. E' difficile immaginare l'ebbrezza che si prova nel partire dal Partito Comunista per arrivare alla corte di Berlusconi.

Chiederà di passare in Alleanza Nazionale e poi in Fiamma Tricolore, per completare il giro dei 360 gradi e ritrovarsi al punto di partenza? Semplicemente "sublimen": Meno, facci sognare!

### **Scarso Carmelo**

*Bocciato dal popolo e promosso dai giochi di sistema.*

Nel 2002 candidato con Forza Italia nello schieramento di Centrodestra non viene eletto. La frenetica sfilata degli Assessori del Sindaco Torchi lo favorisce e, per le dimissioni di un Forzista, rientra in Consiglio comunale, dove tiene duro in Forza Italia fino a quando si rende conto che nessuna strada lo porta a Palermo.

Da Onorevole regionale mancato, in queste elezioni ha voltagabbano nel MpA, noto nuovo partito di voltagabbano, luogo dei democristiani che non hanno trovato spazio nella CdL.

### **Stracquadano Salvatore detto Giorgio**

*Bocciato dagli elettori, promosso dal sistema.*

Un altro piccolo voltagabbano di ritorno. Dalla Democrazia Cristiana ad Alleanza Nazionale. Poi il dolce rimpatrio nell'antica casa, in quella che vorrebbe essere la continuazione della vecchia madre democristiana a Modica prostituita nel frattempo da idee laiche, o meglio atee.

Bocciato nel 2002 come seguace di Alleanza Nazionale e ripescato in Consiglio comunale per le dimissioni di Giorgio Cavallo, viene ri-bocciato in queste elezioni ma viene ri-ri-pescato per le dimissioni dal Consiglio comunale di Paolo Nigro.

### **Terranova Saverio**

*Bocciato come Consigliere comunale e promosso come scrittore a pagamento.*

Nel 2002 candidato con Forza Italia nello schieramento di Centrodestra, non viene eletto. Il valzer degli assessori frenetico del Sindaco Torchi lo favorisce e, per le dimissioni, di un Forzista, rientra in Consiglio comunale e si iscrive nel gruppo consiliare "Progetto Modica" schierandosi con il Centrosinistra.

Da "Radio latteria" si è appreso che forse aveva cambiato gabbana, perché il Centrodestra, non nominando subito Assessore un Consigliere comunale Forzista non gli ha consentito di rientrare in Consiglio comunale come primo dei non eletti, e quindi, di essere rieletto Presidente del Consiglio comunale, carica che aveva ricoperto in quota Forza Italia nei cinque anni precedenti. In queste elezioni si è presentato con il Centrosinistra. I bene informati ritengono che aver mantenuto la stessa gabbana per

tanti mesi gli consentirà di scrivere almeno un libro. Il prof. Terranova, attraverso un comune amico, ha comunicato a "Terzo Occhio" che di libri ne scriverà due, e noi ne siamo contenti.

Speriamo che abbiano la stessa sostanza culturale di quello annunciato dal suo quasi omonimo politico, il conosciutissimo Saverio Terravecchia che ha annunciato l'ormai imminente pubblicazione del saggio "*La figura del Voltagabbana dagli anni '50 al nuovo millennio. Storia della dignità e della filosofia di un modo di essere per avere*".

La pubblicazione sarà presentata dal Presidente dell'AMOVO (Associazione Modicani Voltagabbana).

## **NOTE**

Nelle schede compilate non sono presenti i nomi di **Carmelo Carpentieri** e di **Liliana Guarino**, non per mancanza di merito, ma per l'evidenza significativa dei loro risultati elettorali, alla luce dei quali questi candidati Sindaco, postisi in alternativa a quelli dei due schieramenti maggiori, sembrano rappresentare l'applicazione alla politica degli elementi di stile del "Grande fratello" televisivo. Per ottenere successo in politica non basta avere delle televisioni ed apparirvi tenendo in mano un microfono, né è sufficiente essere ex-moglie di un onorevole.

*Quanto detto in nota nella pagina precedente non ci impedisce di esprimere tutta la nostra solidarietà a Carmelo Carpentieri. Anche se abbiamo espresso serie riserve sui contenuti della sua azione politica, nutriamo il più profondo disprezzo per chi, in campagna elettorale, lo ha attaccato vilmente di persona, al di fuori di ogni norma di morale e di civiltà. (<http://www.modica.info>, 12 giugno 2007)*

*(Ripreso dal Foglio di battaglia "Terzo Occhio" pubblicato nell'agosto 2007).*

## **I voltagabbana: una categoria superata?**

Leggendo i commenti al cambio di casacca dell'on. Riccardo Minardo pubblicate ad opera di Politicus e di Giuseppe Ascenzo, su "La Pagina" del 12 ottobre 2007 abbiamo avvertito un senso di inadeguatezza e di incapacità dell'argomento a produrre palingenesi culturali.

Sono temi che anche noi abbiamo più volte utilizzato per stigmatizzare la mediocrità culturale e politica della classe politica modicana, eppure avvertiamo che occorre andare oltre, o meglio occorre alimentare, nel modicano, due livelli di consapevolezza: il livello semplice del bollare con i più turpi epiteti chi cambia casacca per ottenere vantaggi personali, privati, di "famiglia" ed un livello più meditato.

In altri termini, non deve essere abbandonata la via seguita dal *Gruppo Terzo Occhio* che si materializzò in quel magnifico numero speciale del foglio di battaglia (marzo 2007) dedicato ai voltagabbana (Amovo, Associazione Modicani Voltagabbana) in cui in maniera plastica si diede un volto ai più noti voltagabbana: Meno Rossofù, Riccardo Minardito, Saverio Terravecchia, Giuseppe Dragonne Delledonne, Carmelo Carpendiem, Girolamo Carpeni Pote... ma, ripetiamo, occorre andare oltre.

Ci chiediamo:

- può un politicante approdare alla corte di Berlusconi partendo dal vecchio e stalinista Partito Comunista, mantenendo agganciato un elettorato?
- questo agganciamento si basa su un rapporto di fiducia derivante da una sintonia politica oppure siamo in presenza di altro?

Per andare si pone un problema prioritario e di definizione. Cominciamo dal termine voltagabbana e ci chiediamo: Meno Rossofù, Riccardo Minardito, Saverio Terravecchia, Giuseppe Dragonne Delledonne,

Carmelo Carpendiem, Girolamo Carpeni Pote, e tutti gli altri sono davvero dei voltagabbana?

Il ragionamento è semplice: perché si possa essere definiti voltagabbana occorre possedere una gabbana; Per cambiare idea politica occorre avere una idea politica.

Costoro, alla luce del risultato attuale, avevano o hanno una idea politica?

Noi cominciamo ad avere dei seri dubbi, ecco perché costoro non possono essere definiti dei voltagabbana, e se non sono voltagabbana si pone il problema di chiedersi cosa sono.

Si ripropone il problema della definizione.

Cosa può essere chi ricopre l'incarico di assessore solo perché ha il *merito* di essere fratello di un onorevole?

Cosa può essere chi in nome di Marx ha convinto i proletari di Modica Alta a dargli il voto per portarli poi alla parte politica opposta?

Cosa può essere chi in nome di Gesù Cristo si è esibito, nell'imminenza delle varie elezioni degli ultimi cinquant'anni, ad assumere l'eucaristia in quel di S. Maria?

Cosa può essere chi miscelando Marx e Gesù Cristo e via "peculando" mantiene posizioni di potere?

Cosa può essere chi dopo una carriera in nome di Marx ora pretende di andare oltre il Comunismo senza dichiarare la sua vergogna per esserlo stato?

Tutto questo, ovviamente non è riferito solo a Riccardo Minardito ed agli altri prima citati: sarebbe poca cosa, perché basterebbe aspettare che costoro si tolgano dalle scatole per limiti di età.

Il problema è che costoro hanno fatto tanto *scuola* che si può parlare di una nuova ideologia che è "*l'ideologia di non avere una ideologia*", il che consentirà loro di non potere essere mai accusati di essere dei voltagabbana.

E' il caso del nostro Sindaco Torchi: quali qualità politiche gli fanno difetto rispetto a quelle dei più volte citati voltgabbona?

Ma anche i giovani virgulti dell'UDC appartenenti alla casta dei "saranno famosi" o zii e nipoti che si sono trasmessi il testimone e magari litigando hanno, con sfrontatezza, reso manifesta la loro consistenza *culturale*. (Carmelo Modica in DIALOGO, novembre 2007).

### **Liste civiche strumento dei voltgabbona**

Il sistema di potere deve gestire il dissenso interno al partito ed alla coalizione. In questa sua attività esso sollecita la creazione di liste civiche con le quali ottiene lo scopo di creare competitività tra le liste per razzolare più voti possibile e canalizzare il dissenso interno. Infatti, il ricorso alle liste civiche che raccolgano gli scontenti dello stesso partito è sollecitato dal partito stesso perché consente di evitare dispersioni.

Nell'ambito del partito una certa fetta di budget [in tutti i sensi] viene riservato per compensare in qualche modo tali dissidenti in funzione dei risultati.

Analoghe procedure vengono attuate dai capi-partito della stessa coalizione per canalizzare i voti dei dissidenti di coalizione, ovvero quei dissidenti di schieramento che minacciano di passare all'altro schieramento, ovvero il primo livello di voltgabbona per i quali è lo schieramento a riservare un budget.

Accanto a queste liste occorre citare le liste di piccolissime forze politiche che, per sopravvivere politicamente, sono costrette, dal sistema maggioritario, a scegliere uno dei due schieramenti. A queste liste ogni schieramento riserva molta gentilezza ed un piccolo budget prima delle elezioni e

tanta arroganza dopo le elezioni.

Nell'ambito di ciascun schieramento i partiti fissano la suddivisione del budget e nell'ambito di ciascun partito la propria parte di budget viene ulteriormente suddivisa tra i notabili del partito, ovviamente la maggiore o minore *notabilità* è fortemente condizionata dai soldi che sono gli unici a trasformarsi in voti. Per i piccolissimi partiti della coalizione spesso non viene fissato il compenso preciso, e magari si fissa solo il criterio stabilendo che tale partito è *in quota [sic!] UDC o... in quota Forza Italia* [sintomatico.. no?].

Lo scenario delle liste civiche si completa con una ultima categoria che è quella che più preoccupa il sistema di potere. Sono tutti i cani sciolti che negli ultimi mesi di ciascuna sindacatura organizzano una lista civica per porsi tra i due schieramenti, raggiungere un certo risultato da mercanteggiare con lo schieramento che ha più probabilità di vincere il ballottaggio ed ottenere un certo budget. Questa lista ha anche il grande obiettivo di consentire ai voltagabbana di far dimenticare l'antica appartenenza partitica e quindi di riciclarsi in un nuovo schieramento. (Terzo Occhio in DIALOGO, gennaio 2006).

Parte seconda

**Attività fantasiosa dell'AMOVO,  
Associazione fantastica di  
politicanti Modicani seriamente  
voltagabbana.**

*Il materiale che segue venne distribuito a cura del "Gruppo Terzo Occhio" nel periodo che precedette le elezioni comunali del maggio 2007 che avrebbero visto la schiacciante riconferma di Piero Torchi Lucifora, alla quale sarebbe seguita la "cacciata" del 2009. Esso è utile perché gradevole, descrizione di debolezze umane e sollecita il sorriso su una "qualità" politico-culturale pur importante nella gestione della cosa pubblica.*

(Ripreso dal Foglio di battaglia "Terzo Occhio" pubblicato nel marzo 2007 -alle seguenti pagine 35-38 se ne riporta, per una migliore lettura, il testo dettagliato).

AMOVO

Associazione Modicani Voltgababana

## Il voltgabbanismo come valore irrinunciabile

Seminario di due giorni a Modica dal 31 al 32 del mese di marzo dell'anno 2007

### Programma

Prima giornata, **31 marzo 2007**

ore 9,00

Relatore **On. Riccardo Minardito**

*Inno alla gioia! Il sublime della politica. Votare il primo Presidente del Consiglio comunista e passare con Berlusconi per andare al Senato e poi traghettare alla Camera, è meraviglioso.*

ore 10,00

Relatore **On. Giuseppe Dragone Delle Donne**

*Il Socialismo italiano come fonte di tutte le ideologie forti. Da Craxi all'UDC, da paracomunista a democristiano, per rafforzare l'idea.*

ore 11,00

Relatore **Sig. Carmelo Carpendiem**

*La politica dà frutti da assaggiare tutti, ma la cultura va cucinata, al Dente. Andare, andando tra partiti e liste civiche come mondani cittadini del mondo.*

ore 12,00

Relatore **Prof. Saverio Terravecchia**

*La figura del Voltgababana dagli anni '50 al nuovo millennio. Storia della dignità e della filosofia di un modo di essere per avere.*

ore 15,30

### confronto e dibattito sugli argomenti trattati

Seconda giornata, **32 marzo 2007**

ore 9,00

Relatore **Dott. Prof. Amintore Follini**

*Ordinario di Scienze statistiche demografiche e sociali dell'università degli studi di Roma "La Sapienza"  
Quanti cambi di casacca sono necessari per acquisire il titolo di Voltgababana. Ricerca finalizzata all'ipotesi di istituire un Albo Ufficiale dei Professionisti Emeriti.*

ore 10,30

Relatore **Sig. Girolamo Carpeni Pote**

*Tecniche collaudate per l'esercizio dell'arte. Come fare l'Assessore una volta con il Centrosinistra e una volta con il Centrodestra: benefici e svantaggi nell'esperienza reale.*

ore 11,00

Relatore **Dott. Prof. Gualtiero Maria Pazzeschi**

*Ordinario di Economia per le arti, la cultura e la comunicazione dell'università commerciale Luigi Bocconi di Milano  
Prolegomeni ad ogni possibilità d'introduzione di una nuova scienza. Ipotesi di risposta alla domanda:  
"Il voltgabbanismo è una dote naturale, oppure, come un'arte o una scienza, deve avere un corso di studi, con Diplomi, Lauree e Dottorati?"*

ore 12,30

Relatore **Sig. Meno Rossofù**

*L'immaginazione al potere: Ornitorinchi, Camaleonti e Salamandre come metafore di un mondo culturale e politico che consente a Marx di sposare Berlusconi, agli ex comunisti d'incontrare gli ex fascisti, e all'Idea di Centro di percorrere meno strada possibile per raggiungere una nuova posizione.*

### Conclusioni

ore 15,30

**Piero Forza Niescifora.** Lettore, giornalista e Sindaco di Modica.

**Non si può cambiare Idea se non si ha idea.**

Testimonianza diretta e personale di una strategia che consente di andare oltre il Voltgabbanismo. Lo promettiamo e lo manterremo! Attraverso l'azzeramento delle idee, della passione politica e delle differenze politiche e culturali, è possibile eliminare la figura antropologica del Voltgababana.



Là, dove ci porta il vento  
L'AMOVIBILE FISSA

Il seminario si terrà presso il Palazzo della Cultura di Palazzo.

I lavori si svolgeranno ogni giorno dalle ore 9,00 alle ore 18,00 (variabili).

Potranno partecipare tutti gli iscritti all'AMOVO o coloro i quali saranno in grado di esibire almeno due tessere di partito o di liste civiche, anche scadute.

Al fine di evitare brogli, si prega di venire muniti di documento d'identificazione riconoscibile per i necessari confronti incrociati.

**Nota importante.** L'Associazione organizzatrice dell'evento non assicura il regolare svolgimento dei lavori, in considerazione del fatto che i relatori potrebbero improvvisamente cambiare idea e non presentarsi all'appuntamento. Il seminario è stato predisposto sulla base della certezza che, nel frattempo, altri abbiano cambiato gabbana e siano in grado di sostituire con onore i Voltgababana i quali danno il cambio.

Progetto elaborato a cura del  
**Movimento Politico "Terzo occhio"**  
per le elezioni amministrative del 2007 nel Comune di Modica

**AMOVO**  
**Associazione Modicani Voltagabbana**



**Il voltagabbanismo come  
valore irrinunciabile**

**Programma**

**Seminario di due giorni**  
**Modica - Palazzo della Cultura di palazzo**  
**31 e 32 marzo 2007**  
*Dalle ore 9,00 alle ore 18,00 (variabili)*

## **Programma delle due giornate**

Prima giornata **31 marzo 2007**

ore 9,00

Relatore **On. Riccardo Minardito**

*Inno alla gioia! Il sublime della politica. Votare il primo Presidente del Consiglio comunista e passare con Berlusconi per andare al Senato e poi traghettare alla Camera, è meraviglioso.*

ore 10,00

Relatore **On. Giuseppe Dragonne Delledonne**

*Il Socialismo italiano come fonte di tutte le ideologie forti. Da Craxi all'UDC, da paracomunista a democristiano, per rafforzare l'idea.*

ore 11,00

Relatore **Sig. Carmelo Carpendiem**

*La politica dà frutti da assaggiare tutti, ma la cultura va cucinata, al Dente. Andare, andando tra partiti e liste civiche come mondani cittadini del mondo.*

ore 12,00

Relatore **Prof. Saverio Terravecchia**

*La figura del Voltagabbana dagli anni '50 al nuovo millennio. Storia della dignità e della filosofia di un modo di essere per avere.*

ore 15,30

**confronto e dibattito sugli argomenti trattati**

Seconda giornata **32 marzo 2007**

ore 9,00

Relatore **Dott. Prof. Amintore Follini**

Ordinario di Scienze statistiche demografiche e sociali

dell'università degli studi di Roma "La Sapienza".  
*Quanti cambi di casacca sono necessari per acquisire il titolo di Voltagabbana. Ricerca finalizzata all'ipotesi di istituire un Albo Ufficiale dei Professionisti Emeriti.*

ore 10,30

Relatore **Sig. Girolamo Carpeni Pote**

*Tecniche collaudate per l'esercizio dell'arte. Come fare l'Assessore una volta con il Centrosinistra e una volta con il Centrodestra: benefici e svantaggi nell'esperienza reale.*

ore 11,00

Relatore **Dott. Prof. Gualtiero Maria Pazzeschi**

Ordinario di Economia per le arti, la cultura e la comunicazione dell'università commerciale Luigi Bocconi di Milano

*Prolegomeni ad ogni possibilità d'introduzione di una nuova scienza. Ipotesi di risposta alla domanda: "Il voltagabbanismo è una dote naturale, oppure, come un'arte o una scienza, deve avere un corso di studi, con Diplomi, Lauree e Dottorati?".*

ore 12,30

Relatore **Sig. Meno Rossofù**

*L'immaginazione al potere: Ornitorinchi, Camaleonti e Salamandre come metafore di un mondo culturale e politico che consente a Marx di sposare Berlusconi, agli ex comunisti d'incontrare gli ex fascisti, e all'Idea di Centro di percorrere meno strada possibile per raggiungere una nuova posizione.*

**Conclusioni**

ore 15,30

**Piero Forza Niescifora**

Lettore, giornalista e Sindaco

**Non si può cambiare Idea se non si ha idea.**

Testimonianza diretta e personale di una strategia che consente di andare oltre il Voltagabbanismo.

Lo promettiamo e lo manterremo!

Attraverso l'azzeramento delle idee, della passione politica e delle differenze politiche e culturali, è possibile eliminare la figura antropologica del Voltagabbana.

***Potranno partecipare tutti gli iscritti all'AMOVO o coloro i quali saranno in grado di esibire almeno due tessere di partito o di liste civiche, anche scadute.***

*Al fine di evitare brogli, si prega di venire muniti di documento d'identificazione riconoscibile per i necessari confronti incrociati.*

***Nota importante.*** L'Associazione organizzatrice dell'evento non assicura il regolare svolgimento dei lavori, in considerazione del fatto che i relatori potrebbero improvvisamente cambiare idea e non presentarsi all'appuntamento. Il seminario è stato predisposto sulla base della certezza che, nel frattempo, altri abbiano cambiato gabbana e siano in grado di sostituire con onore i Voltagabbana ai quali danno il cambio.



## **AMOVO** **Associazione Modicani** **Voltagabbana**

### **Soci carissimi,**

per noi Voltagabbana il periodo elettorale è un momento di vitale importanza, e richiede il nostro massimo impegno. Non possiamo vanificare lo sforzo che ci ha consentito di inserire nostri Voltagabbana in tutte le liste, raggiungendo il massimo risultato dove siamo riusciti ad imbarcare ex comunisti, ex fascisti, ex socialisti ed ex democristiani.

Tra i tanti soci che hanno fatto pressioni per entrarvi, ci è stato difficile scegliere i Voltagabbana più adatti alle varie liste. Non è stato possibile accontentare tutti. Pur comprendendo l'istintiva ed innata tendenza ad occupare tutto e a giocare con più mazzi di carte, i nostri Soci che pretendevano di essere inseriti in più liste ed in più schieramenti, devono capire che esistono pure dei limiti di legge. Ma ciò non deve intaccare la fantasia del Voltagabbana che anzi, viene da noi sollecitata ed è oggetto di brevi corsi in cui la professionalità si incontra con l'arte. Avvertiamo il Socio che ha strappato le copie di "Terzo Occhio" nei locali della Società Carlo Papa, che rischia l'espulsione dall'AMOVO. Il suo atto, oltre che porgere il fianco ad accuse di totalitarismo, mostra un sentimento deprecabile, indegno di un Voltagabbana, specie ora che stiamo lottando per affermare il nostro orgoglio che ci vede impegnati a modificare il disegno di legge per estendere i DICO a tutti i nostri iscritti.

Il Presidente  
**(Meno Rossofù)**

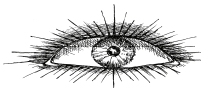
## Inno ufficiale dell'AMOVO

Elezioni Consiglio comunale Modica 13 - 14 maggio 2007

*Fratelli di taglia la maglia si presta  
ad esser cambiata e a lungo non resta.  
Se va al Municipio la giunta di destra  
conviene portarla finché la sinistra  
non prende il potere o il centro s'attesta.  
Per noi fa lo stesso il partito o la lista  
purché ci consenta di scendere in pista.  
Amici di taglia, dov'è la vittoria?  
Del Voltagabbana voltarla è la gloria!*

Ritornello

*Nel tempo del voto stringiamoci forte.  
Di mille gabbane facciamoci scorte.  
Le nostre casacche che sfidan la sorte  
di ogni futuro ci apron le porte.*



A cura del **Movimento Politico "Terzo occhio"**  
Responsabile: Angelo Zappia, portavoce del  
Movimento, Via Addolorata—Mola, 12/14 - 97015  
Modica Alta (RG).

(Ripreso dal Foglio di battaglia "Terzo Occhio" pubblicato nel maggio 2007)

### **Corrispondenza**

*Abbiamo ceduto volentieri questo spazio all'**AMOVO** (Associazione **MOD**icani **VO**ltagabbana) anche per ringraziare i numerosi voltagabbana che in questo secondo dopoguerra hanno favorito la formazione di Giunte che hanno permesso alle casse comunali di raggiungere livelli mai visti.*

*Il nostro è un omaggio a tutti coloro che, liberatisi in maniera decisa e per sempre del morbo conservatore e reazionario della coerenza, con arditi equilibrismi, frutto di una vivissima intelligenza politica, sono riusciti a realizzare il massimo utile attraverso l'utilizzo di quella mediocrit  che in altre situazioni non produce nulla.*

*Alla loro sperimentazione dobbiamo l'esistenza di forti compagini economiche e di grandi managerialit  nate con lo stratagemma unico e geniale di arricchire i patrimoni privati attraverso la fallimentare gestione degli Assessorati del Comune.*

*E' a costoro, tutti presenti direttamente o attraverso prestanome nella prossima tornata elettorale, che Modica deve tutto. Favorirli,   il minimo che potevamo fare.*

*Ci   sembrato giusto pubblicare il testo della prima strofa e del ritornello dell'Inno ufficiale dell'AMOVO per consentirne la conoscenza ad una platea pi  vasta che siamo certi ne apprezzer  l'incomparabile bellezza.*

*Ci spiace di non aver potuto fornire anche lo spartito, che pure ci   stato fatto vedere, dal quale abbiamo ricavato che la musica, composta dal Maestro inglese Change Sides (ispirandosi al Messiah di Georg Friedrich Haendel), ha un potere trascinate per la mente e il cuore almeno pari alle pagine corali pi  esaltanti del genio melodico di Giuseppe Verdi.*

*L'Inno merita d'essere divulgato e, appena possibile, lo stamperemo integralmente, parole e musica.*

*(la prima ombra)*

## **Notizie dal mondo dei voltagabbana**

Ci scusiamo con i tanti voltagabbana che non sono stati invitati direttamente al seminario del 32 e 33 marzo scorso al Palazzo della cultura di Palazzo. Abbiamo avuto seri problemi nella distribuzione degli inviti, perché alcuni nostri Soci, ai quali era stato affidato il compito di consegnarli, hanno cambiato idea.

Dobbiamo però riferire che, in realtà, il seminario non si è tenuto perché i relatori non si sono presentati, avendo nel frattempo cambiato Associazione. Siamo convinti che il seminario si terrà dopo le elezioni, considerato che il periodo elettorale, per noi voltagabbana, è molto impegnativo.

Si coglie l'occasione per richiamare tutti i soci a approfondire il massimo impegno in questa campagna elettorale perché abbiamo candidati a Sindaco sia nostri Soci, sia ex mogli di Onorevoli voltagabbana che meritano la nostra diligenza ed il nostro voto. Come potrete notare, per soddisfare i nostri iscritti, abbiamo inserito voltagabbana in tutte le liste.

Per le sollecitazioni dell'**ADOPO** (Associazione **DO**ttori **PO**rtaborse) il Direttivo ha deliberato di equiparare il titolo di voltagabbana a quello di portaborse. Ci sembra infatti più che giusto il rilievo fatto dall'ADOPO: il voltagabbana non è mai un fesso, e sa che quando si riveste una gabbana, ad esempio, con la carica di Sindaco o Assessore o Onorevole non si può cambiare partito fino a quando non si verifica una situazione per lui potenzialmente più favorevole e, nel frattempo, non può iscriversi all'AMOVO.

Ci addolora profondamente essere costretti a stigmatizzare un episodio assai spiacevole. Sembra che nei locali della Società Carlo Papa un socio abbia fatto sparire il foglio di Terzo Occhio da noi privilegiato per propagandare il seminario del nostro sodalizio.

La cosa è grave perché pare che quel socio sia un nostro iscritto anzi, uno dei nostri VIP (Voltagabbana Insigne Patentato), avendo realizzato in poco tempo un lungo viaggio che lo ha portato dalle lontane lande ghiacciate della Siberia alla nostra contrada Quartarella.

Il Presidente  
**(Meno Rossofù)**

Parte terza

## **Due blog davvero sintomatici**

Questi due blog sono stati prelevati il 12 agosto 2008, con il "copia ed incolla" (con tutti i refusi) dal sito di [www.modicaliberata.it](http://www.modicaliberata.it).

Per risparmiare spazio il testo che non fa riferimento al tema del voltagabbanismo è stato rimpicciolito.

Gli "indirizzi" dei due blog consentono la lettura dei documenti originali.

**12 marzo 2008 - Meno Rosa reagisce ad un'accusa generica di voltagabbanismo formulata da Terzo Occhio: coda di paglia?**

**In ordine di ...entrata**

Terzo Occhio 11 marzo 2008

Meno Rosa 12 marzo 2008

Terzo Occhio 17 marzo 2008

**<http://www.modicaliberata.it/wp/?p=200>**  
**Lunedì, 10 Mar 2008**

### [Turismo a Modica](#)

Riproponiamo l'articolo apparso su Radio Rtm circa una preoccupazione di Sebastiano Failla, e l'articolo con commento ci viene segnalato da Franco il Fiorentino. Ovviamente sia Failla, sia altri che vogliono intervenire sulla questione possono tranquillamente inviare una risposta, o tramite commento o tramite mail a: [info@modicaliberata.it](mailto:info@modicaliberata.it)

Failla si preoccupa del turismo da RTM

Preoccupa le Istituzioni la crisi che sta investendo, in questi mesi, il settore ricettivo e commerciale in città a causa del rallentamento dei flussi turistici. Critico il vice presidente del consiglio provinciale, **Sebastiano Failla**, nei confronti dell'amministrazione comunale che avrebbe attuato "una semplice promozione generica".

Chi doveva andare a chiudere accordi con le amministrazioni turistiche del Nord Europa - scrive Failla - si è limitato a promuovere il territorio sotto un profilo estremamente generale che si è rivelato, alla lunga, evanescente e poco efficace.

Non è però ancora giunto il momento di cantare il De Profundis del turismo a Modica.

Ci sono ancora margini di manovra operativi che possono riallineare la situazione alle attese degli operatori, i quali dovranno affrontare una rivisitazione delle loro politiche di organizzazione.

Non è possibile non riuscire a standardizzare l'offerta e non riuscire a organizzarsi in consorzi che, oltre ad avere una maggiore forza contrattuale, possano tutelare e gestire in modo europeo e ampio il settore e gli accordi necessari a sostenerlo.

Per questo credo che la prossima amministrazione comunale debba

indirizzare i suoi sforzi verso la creazione di un consorzio tra gli operatori turistici che possa offrire una adeguata ed ampia organizzazione ai tour operator che certamente saranno attratti dall'inversione di marcia che saremo capaci di imprimere alle politiche sul turismo nel nostro comprensorio.

Se sapremo attrezzarci per raccogliere questa sfida e rimodulare la nostra offerta, porremo le basi di un consolidamento delle nostre posizioni all'interno del mercato turistico siciliano.

Se no avremo perso l'ennesima occasione di crescita e sprecato un momento favorevole che ha bisogno di essere curato al di là di Eurochocolate o di altre manifestazioni del genere che nulla lasciano al di là delle contingenze del momento in cui vengono organizzate.

Commento di Franco Nocentini

Consorzi, ancora con i cosorzi, esimio Failla ma che ci fai con i consorzi se poi i turisti a Modica vengono trattati quasi come se fossero dei pesci da liscare?

I consorzi per fare che cosa per decidere quali, quanti turisti gestire e in quali alberghi mandarli?

A mio avviso il Sig Failla dovrebbe preoccuparsi di far migliorare il servizio rivolto ai turisti, invece di fare proclami propogandistici elettorali.

Riporto cio che ha scritto " Chi doveva andare a chiudere accordi con le amministrazioni turistiche del Nord Europa - scrive Failla - si è limitato a promomuovere il territorio sotto un profilo estremamente generale che si è rivelato, alla lunga, evanescente e poco efficace".

Ma il Sig Failla lo sa chi era chi gestiva la cosa a Modica o pure si è dimenticato che lui faceva parte di quel partito?

Complimenti il Sig Failla è di memoria corta.....

Franco Nocentini

## 11 Responses A "Turismo a Modica"

1. *roberto* Ha detto: [Marzo 11th, 2008 at 13:53](#)

caro franco hai ragione.....i turisti a modica non vengono più per il semplice motivo che vengono "spennati".....dai nostri pseudo commercianti....basta ricordare che l'anno scorso due ignari turisti hanno pagato 2 gelati 12,00 euro!!!!!!!!!!!!.....caro faila non ci vogliono i consorzi, ma ci vogliono i controlli affinché i turisti non vengano spennati vivi!!!!!!!!.....le case in affitto a marina di modica sfiorano i 3.000,00 euro al mese ad agosto e per giunta per andare in spiaggia bisogna prendere la macchina....è inutile fare proclami di essere patrimonio dell'unesco....questi prezzi possono andare bene in realtà tipo taormina o venezia...ma da noi far pagare così tanti soldi per una vacanza al mare dove per altro i servizi offerti sono pari a quelli del terzo mondo...non mi sembra proprio il caso....saluti a tutti

2. *meno rosa* Ha detto: [Marzo 11th, 2008 at 14:10](#)

Condivido il commento di Franco Nocentini ed aggiungo il messaggio diretto a tutti gli Operatori che negli ultimi anni ho lanciato dall'Aula Consiliare e non solo : ""MEGLIO GUADAGNARE UN EURO IN MENO OGGI CHE NON GUADAGNARNE AFFATTO DOMANI"".....per quanto riguarda i politici su questo settore così importante e delicato DEVONO, a mio giudizio, limitarsi a creare servizi (stazioni bus, stazioni roulettes, minibus nel centro storico, manifestazioni culturali permanenti e non effimere ecc..ecc..) il resto deve essere compito degli Operatori Turistici e aggiungo dicendo che come al solito spesso basta copiare da tante altre realtà...

3. *Carmelo da Scicli* Ha detto: [Marzo 11th, 2008 at 16:03](#)

Aggiungo che i nostri territori sono visitati in maggioranza da turisti che hanno avuto legami con la nostra terra, chi ha lasciato i genitori o chi i nonni o altri parenti e quindi, quando un giorno verranno a mancare, non avranno più un forte motivo di scegliere la provincia iblea per le loro vacanze o non inviteranno gli amici a condividere con loro le vacanze qui. Quindi è bene pensarci subito a CULLARE/COCCOLARE i turisti anzicchè spennarli, e far sì che ritornino a casa con la voglia di ritornare, e portare amici con loro per la prossima vacanza. E bisogna anche dire a quei pochi che dicono ai turisti "la spiaggia è nostra e non vogliamo stranieri" , che i turisti sono una fonte di ricchezza per la popolazione iblea che si affacciasse a questo settore, e quindi per tutti.  
saluti a tutti

4. *Terzo occhio* Ha detto: [Marzo 11th, 2008 at 16:58](#)

A chi chiede che si controllino i prezzi per non spennare i turisti voglio ricordare di andare a ripassarsi il concetto di libero mercato, ormai patrimonio comune di ex fascisti, ex comunisti, ex democristiani e ... quaraqua vari, che non consente alcun intervento e tantomeno alcun controllo;

Chi dice che i politici su "questo settore così importante e delicato DEVONO [...] limitarsi a creare servizi (stazioni bus, stazioni roulottes, minibus nel centro storico, manifestazioni culturali permanenti e non effimere ecc..ecc..)" farebbe bene a spiegarci l'intensissima attività di consiglieri comunali ed Assessori dell'era Ruta.

Quando un Sindaco come Torchi scappa per tentare di andare a Palermo dopo aver scassato il Comune

Quando autentici voltagabana parlano di coerenza, quando al disastro comunale corrisponde un ingrossamento di portafogli privati e lievitazione di fatturati aziendali,

quando... rimane poco da fare  
Abbiamo quello che ci meritiamo  
Questa mediocre classe politica non può dare  
altro perché si trova nelle stesse condizioni  
dell'asina che nel tentativo di partorire il cavallo  
non va mai oltre il mulo

5. *Irene* Ha detto: [Marzo 12th, 2008 at 00:15](#).

.Direi che è tutta l'Italia, che spenna i turisti. Non perché io voglia difendere la Sicilia, ma perché un problema che riguarda tutta la nazione. Io che vivo a Firenze e l'ho fatto anche da turista, diciamo che anche il caffè o il gelato costano e non sempre sono congrui con i servizi! Qui c'è sempre da meravigliarsi, in questo bellissimo Paese che si pensi moderno, ma non lo è affatto! Siamo troppo indietro rispetto agli altri paesi europei, (e non lo dico io, ma è un dato di fatto) siamo lenti, nel pensare di agire diversamente e con strategia nelle giuste opere sociali. E' vero qui ci sono servizi che magari a Modica non sanno nemmeno se esistono, ma è vero pure che una volta eseguiti non sono del tutto funzionali come è scritto nella "carta"! Ma comunque non mi dilungo, perché il discorso è riferito al turismo di Modica, e in merito a ciò mi collego al tema dei trasporti pubblici in centro, appunto già citato dagli altri. E' ovvio che ai turisti non verrà facile spostarsi da un posto all'altro se non con le loro gambe! Non vorrei essere esagerata, ma è così, vedendo quello che non è mai esistito. ciao

6. *Anonimo* Ha detto: [Marzo 12th, 2008 at 01:42](#)

Omissis.... Perché è una ripetizione

7. *Franco Nocentini* Ha detto: [Marzo 12th, 2008 at 01:43](#)

IRENE è vero quello che dici, ma a Firenze come puoi vedere curano la città in tante maniere, adesso faranno la tranvia e ti assicuro attirerà molti più turisti.  
I prezzi a Firenze sono tra i più cari di Italia, ma hai provato a chiedere ad un negoziante dove puoi trovare degli articoli

che magari quel negoziante non tratta?  
Quasi sempre quel negoziante ti da delle indicazione di dove potresti trovare quello che cerchi, hai provato a farlo a Modica o anche a Ragusa?  
Io ho provato e non mi risulta che trattino alla solita maniera, il problema è sempre lo stesso in Sicilia vige la legge dell'individualismo, quando un turista arriva in Sicilia il commerciante pensa che tutto li sia dovuto, non è facile fare i commercianti, non basta saper comprare e rivendere ad un prezzo anche più basso della concorrenza, bisogna dare servizi e competenze.  
Se solo i Siciliani fossero più coesi tra di se non ce ne sarebbe per nessuno, in Sicilia avete tutto quello che il resto d'Italia vi invidia, ma per una forma di individualismo vi giocate il turismo sano, quello che porta economia e benessere.  
Ripeto quello che ho detto nella nota sul Failla, bisogna che qualcuno controlli meglio sia i prezzi ma anche i servizi.  
Invito il Sig Failla ad uscire dai gusci delle carrube.  
Non so se a Modica i Vigili urbani fanno il censimento dei prezzi, in quasi tutte le città che io conosco lo fanno, Firenze ci stanno molto attenti come a Siena.  
Chi è stato in Toscana avrà visto che di fabbriche non ce ne sono molte, praticamente vivono per la maggior parte di turismo e mi volete dire che sia Modica che tutta la val di Noto non potrebbe dare economia tutto l'anno?  
Voglio fare una nota di critica ma la camera di commercio che ci sta a fare?  
In altre zone le camere di commercio promuovono tutto l'anno delle determinate cose, ho vissuto 13 anni in provincia di Ragusa e forse qualche volta ho letto che la camera di commercio ha promosso un determinato articolo se non mi sbaglio quasi sempre prodotti caseari.  
Ma in provincia di Ragusa non c'è solo il caciocavallo.  
In Sicilia c'è Cultura, Storia, Arte, molto più antiche di Firenze,  
Firenze diciamo che deve tutto al rinascimento, ma in Sicilia la storia si perde nei tempi.  
Failla lascia perdere i consorzi se lo dici ad un Fiorentino si metterebbe a ridere ed io essendo un Fiorentino lo potrei fare ma siccome ti conosco allora faccio come fanno i pisani faccio finta di non aver sentito.

Franco il Fiorentino

8. *meno rosa* Ha detto: [Marzo 12th, 2008 at 08:39](#)

Al "Terzo occhio"  
Nessuno ha parlato di controllo dei prezzi....  
ma di autocontrollo da parte degli operatori  
come tutti chiedono ....evidentemente "terzo  
occhio" ha bisogno di un quarto occhio o  
forse di un quinto occhio per leggere bene e  
per scrutare bene al suo interno prima di  
"grillare"... ma probabilmente la rabbia di  
"terzo occhio" nei  
confronti di tutti e di  
tutto è conseguenza del  
fatto che è ignorato da  
tutti ed è alla continua  
ricerca di una  
improbabile  
legittimazione da parte  
dei cittadini....

9. *roberto* Ha detto: [Marzo 12th, 2008 at 13:32](#)

il problema del turismo a  
modica, ma in generale di  
tutta la sicilia, è una grave  
piaga della nostra  
società.....da noi turismo vuol  
dire "fregare" il turista al  
prossimo in modo da  
dissanguarlo in esclusiva!!!!  
.....quello che dice franco è  
verissimo....la gentilezza e la  
disponibilità dei commercianti  
del nord da noi non esiste....io  
sono stato a bolzano, verona,  
venezia, padova, torino,  
vicenza, bassano del grappa

**Aggiunta:**

Meno Rosa ritiene che la  
legittimazione possa  
provenire solo dal voto,  
quindi un "Grillo" non  
può che dire cazzate e 49  
professori universitari  
valgono meno di 51  
delinquenti eletti dal  
popolo.

Ovviamente chi non è  
eletto dal popolo è  
ignorato, chi è ignorante  
se eletto diviene un  
genio e Berlusconi non  
ha bisogno di processi  
perché il popolo lo ha  
giudicato, con i tanti  
voti, un innocente.

Questo intervento, come  
dimostrerà la sequenza  
di quelli successivi  
indicano che Meno Rosa  
intendeva togliersi un  
sassolino dalla scarpa....  
troverà inamovibili  
chiodi a tre punte.

(c. m.)

ecc.....ovunque ho trovato gentilezza e cortesia e quando un prodotto loro non lo vendevano venivo indirizzato da qualche altra parte.....magari fosse così pure da noi.....il turismo da noi è solo ed esclusivamente del tipo "mordi e fuggi".....mordi in quanto non abbiamo strutture ricettive adeguate, fuggi...dai prezzi carissimi e dai servizi scadenti.

## 10. *Franco Nocentini* Ha detto: [Marzo 13th, 2008 at 00:10](#)

Concordo in pieno con Meno Rosa, forse al "Terzo occhio" oltre che ad avere un occhio in più (forse non li bastano due) li servono anche un paio di orecchie per sentire l'eco delle sue strillate.

Roberto non tutto il nord è così....per esempio non a pisa.....

L'amico Giustiziere mi ha comunicato che Drago sta fondando un nuovo partito, come lo chiama?

Ma per favore via..... credo che stiamo veramente ridicolizzando l'Italia.

Propongo a Raffaele di fondare un partito dal nome Modica liberata..... dai politici che non sanno che pesci prendere.

Sig Meno Rosa non è riferito a lei, ma mi creda siamo veramente alla frutta.

Ho fatto un mio sondaggio, parlando tra conoscenti e persone conosciute in qua e in la, ho chiesto se andassero a votare la maggioranza mi ha risposto: " ho altre cose da fare più importanti quel giorno".

Sig Meno visto che lei è un politico di vecchia data e che le riconosco lo spessore, come la vede tutta questa storia?

Il commento ovviamente è aperto a tutti gli amici del blog.

Roberto e Giustiziere so già come la pensano, più o meno come me, li manderei tutti a zappare la terra..... si ma

senza vanga.....con le unghie.  
Sig Meno Rosa non può far arrivare al Failla la voce di Modica  
Liberata e magari risponde ai commenti?  
Franco il Fiorentino

11. *Terzo occhio* Ha detto: [Marzo 17th, 2008 at 21:41](#)

Forse Terzo occhio ha bisogno del quarto, del quinto, del sesto e di altri cento occhi. Gli porgeremo l'invito e lo esortiamo ad attrezzarsi. Ci sembra tuttavia che non ci vogliano molti occhi per vedere che attenersi agli argomenti è difficile per chi, avendo precise responsabilità sull'attuale degrado economico cui è giunta Modica, preferisce spostare l'argomento sulla quantità di occhi necessari per vedere bene la realtà piuttosto che sulla qualità del cervello che serve per capire bene quello che si vede. Richiamare l'attenzione sulle responsabilità precise dei voltagabbana di professione, significa strillare?

Per comprendere la differenza abissale tra autocontrollo e controllo dei prezzi, ci vogliono occhi, o cosa?

Vogliamo parlare di mercato e di quali sono le leggi che regolano l'economia?

Quando la sollecitazione all'autocontrollo non produce effetti, quali sono gli strumenti suggeriti da coloro i quali, a differenza di noi, hanno occhi, orecchi e ... naso adatti per ascoltare ed intendere da che parte soffia il vento?

Scrivo Meno Rosa: "...ma probabilmente la rabbia di "terzo occhio" nei confronti di tutti e di tutto è conseguenza del fatto che è ignorato da tutti ed è alla continua ricerca di una improbabile legittimazione da parte dei cittadini....".

Ma, Meno Rosa, di che rabbia parla? Se ci avesse

indicato in quali delle parole da noi scritte lui "legge" la nostra rabbia potremmo capire. Così e com'è, l'unica rabbia che si vede è la sua. Scatenata forse dai passi in cui parliamo di responsabilità, di voltagabbana ecc?

Si sa bene che chi è colpito dal virus rabbico soffre di violenti spasmi alla gola alla sola vista dell'acqua, ma le reazioni del Rosa Meno vanno oltre, poiché egli trema di repulsione di fronte alla verità, soprattutto quella sul suo conto. Dov'è la rabbia in chi ricorda l'iter di colui che, pur di non farsi ignorare, ha peregrinato cercando interlocutori dalla corte di Marx a quella di Berlusconi? E' questa la rabbia, o è la verità?

Le onde del mare erodono le rocce, ma anche una sola goccia le buca! (Gutta cavat lapidem). La sua reazione al nostro stillicidio, caro Meno Rosa, è già un risultato.

Noi non abbiamo bisogno della legittimazione dei cittadini, perché noi siamo i cittadini, legittimati dal malgoverno di una classe politica indecente. Siamo fuori tema?

Modica ha sofferto la violenza antidemocratica della dittatura fascista, e se ne è liberata, ma la sua situazione politica attuale è la figlia diretta di due ventenni democristiani (il secondo peggiore del primo) e del quindicennio social-comunista. Negli ultimi due periodi, la politica è stata pianificata e guidata dagli stessi personaggi che ora si trovano nel medesimo calderone della dittatura della mediocrità che puzza di petrolio. Noi vorremmo che non ci si dimenticasse di quei comunisti dichiarati che, anche dal nostro Consiglio comunale, si erano issati sul muro di Berlino a sparare per difendere il Sovietico "Paradiso dei Lavoratori" (cui si ispiravano)

dall'attacco del capitalismo reazionario.  
Noi vorremmo che non ci si dimenticasse che, quando arrivò Berlusconi, quegli stessi comunisti (non più dichiarati, nemmeno come ex) ci misero poco a girare la direzione del fucile di 180 gradi. Di quelli, noi vorremmo trovarne almeno uno che ci dichiarò di essere ora, anche solo culturalmente, comunista e che non abbia nascosto le tessere che dimostrano che un tempo lo fu, a pagamento e col bollo.  
Noi vorremmo che non ci si dimenticasse come nel 1943, nel giro di un brevissimo periodo, la matematica fu stravolta dal postulato per cui 45 milioni di fascisti più 45 milioni di antifascisti fanno: 45 milioni di italiani! Perché mai i figli di quei padri dovrebbero fare altrimenti? Buon sangue non mente!  
E' vero, Terzo Occhio e il Gruppo Terzo Occhio sono ignorati. Ma, sono letti, maledettamente letti. Se ne parla nei bar. Il foglio di battaglia, gratuito, viene cercato. Il sito Internet viene visitato. Sono ricercatissimi i libelli stampati: lo sberleffo fa sorridere e riflettere e, prima o poi, farà incazzare, e la goccia diverrà ondata.  
E' vero, Terzo Occhio e il Gruppo Terzo Occhio non possono competere con "Idea di centro", quel formidabile laboratorio culturale che sta elaborando la teoria del terzo millennio, per la quale basta mettere giacca e cravatta alla miseria per farla sparire.  
Ma, coloro i quali, a differenza di noi, hanno occhi, orecchi e naso sensibili, come possono credere che la miseria, soprattutto quella delle idee, non urla la sua mediocrità e non puzzi? Noi non abbiamo ambizioni e progetti a breve termine. Noi non dobbiamo sistemare nessuno.

Noi non abbiamo fretta. Noi siamo uomini liberi!  
Noi siamo alla ricerca della la verità ed usiamo  
un linguaggio netto, categorico, schietto perché  
questo è il modo di esprimersi della verità,  
nemica mortale di quanti pretendono di poterla  
possedere tutta e in maniera esclusiva.  
Miserabili coloro che dicono d'averla trovata e la  
vogliono imporre. Guai a coloro che spacciano i  
loro sporchi interessi per "bene comune", e ai  
loro servi che, carezzevolmente, con un  
linguaggio buonista, borghese, possibilista,  
passatista, pieno di luoghi comuni, ne fanno  
propaganda.  
Guai a Voi!, che dite di avere trovato la verità, e  
la fate girare per la città sulle ruote di un  
manifesto gigante mosso da carburante  
inquinato ed inquinante sia per l'ambiente che  
per le coscienze.  
Guai a Voi!, vil razza dannata, perché state  
istaurando il nuovo fascismo.

Terzo Occhio

**3 aprile 2008 - Meno Rosa reagisce dicendo a Carmelo Modica quanto non è stato capace di dire a Terzo Occhio: coda di paglia che ha preso fuoco**

**In ordine di... entrata**

Meno rosa 31 marzo 2008

Terzo Occhio 2 aprile 2008

Meno rosa 3 aprile 2008

Carmelo Modica 21 aprile 2008

[http://www.modicaliberata.it/wp/?p=248,](http://www.modicaliberata.it/wp/?p=248)

**Domenica, 30 Mar 2008**

[Consiglio Comunale...???](#)

Nino Cerruto fa un appello ai consiglieri comunali....

Il consiglio comunale convocato per martedì 1 aprile 2008 si può definire senz'altro all'insegna della **cementificazione**.

Su 12 punti all'odg ben 9 riguardano l'assegnazione di destinazioni urbanistiche in variante al PRG finalizzate a programmi costruttivi.

Qualcuno di questi programmi ricade addirittura in zone destinate a parco urbano.

E' strano e forse sospettoso che a fine legislatura vengano portate all'attenzione del CC, per la relativa approvazione, tutte queste proposte di programmi costruttivi, ed è ancora più strano e sospettoso che ciò venga fatto pochi giorni prima, si può dire, di approvare il nuovo PRG, già sufficientemente stravolto per via di tutte le concessioni edilizie rilasciate in variante al PRG.

Ci si lamenta che il nuovo piano è inadeguato al nuovo e caotico assetto urbanistico e si continua a renderlo ancora più inadeguato ed a rendere ulteriormente più invivibile la città.

Vorrei ricordare ai consiglieri, che hanno ricevuto disposizioni in merito al voto da esprimere nei confronti di questi piani costruttivi, che hanno a suo tempo giurato fedeltà alla città, e che hanno l'obbligo morale di lasciare alle future generazioni, ad iniziare dai propri figli, una città a misura d'uomo. Votando questi atti non si va certamente in questa direzione.

**14 Responses A "Consiglio Comunale...???"**

1. *Giuseppe il giustiziere* Ha detto: [Marzo 30th, 2008 at 23:14](#)

Vi state mangiando Modica!!!!!!

2. *meno rosa* Ha detto: [Marzo 31st, 2008 at 08:23](#)  
Caro Nino Cerruto come mai Antonello Buscema e la sua lista di cui tu fai parte vi state accorgendo adesso che le Varianti al PRG non devono essere votate come ha sempre fatto e sostenuto il sottoscritto? non sa forse di campagna elettorale tutto ciò? Nessuno per dieci anni mi ha voluto ascoltare sulle varianti che permettono di costruire senza PRG lasciandomi solo e permettendo la cementificazione di zone destinabili a parco urbano come la "LIDEL" e tantissimi altri insediamenti VOTATI DA BUSCEMA & COMPANY. BISOGNA DIRE SEMPRE LA VERITA', CARO NINO, SPECIALMENTE SUL DELICATO ARGOMENTO DELL'ASSETTO URBANISTICO E NON PRENDERE IN GIRO I CITTADINI PERCHE' CARTA CANTA E UNA DELLE VERITA' SACROSANTE E' CHE QUANDO LE VARIANTI INTERESSAVANO ED INTERESSANO IMPRENDITORI DEL CENTRO SINISTRA VENIVANO E VENGONO VOTATE QUANDO L'IMPRENDITORE NON ERA DI CENTRO SINISTRA ARRIVAVA IL VOTO CONTRARIO. IL MIO E' STATO SEMPRE CONTRARIO!!! PURTROPPO SONO RIMASTO IL SOLO E L'UNICO E DI QUESTO ME NE VANTO E SONO ORGOGLIOSO DI AVERE DA SOLO RISPETTATO VERAMENTE I CITTADINI SEMPLICI!
3. *raffo* Ha detto: [Marzo 31st, 2008 at 09:22](#)  
Gentile Meno Rosa, devo essere onesto e sincero, ma ha perfettamente ragione... Veda in campagna elettorale... non si guarda più al proprio passato, ma a quello altrui, in ogni caso, a pagare tutto siamo sempre i cittadini.. quelli onesti però!

4. *Giuseppe il giustiziere* Ha detto: [Marzo 31st, 2008 at 18:43](#)

A comandare sono gli imprenditori e i loro amici politici.

Sono d'accordo comunque con il presidente di Idea di Centro il signor Meno Rosa.

5. *Franco Nocentini* Ha detto: [Marzo 31st, 2008 at 19:18](#)

Meno Rosa approvo ciò che ha detto.

Altre parole non servono, meditate gente meditate.

Ha ragione il Giustiziere si stanno mangiando Modica FERMIAMOLI.

Franco il Fiorentino

6. *Maurizio* Ha detto: [Marzo 31st, 2008 at 23:41](#)

Carissimo Meno Rosa,

belle parole! E soprattutto bella coerenza!

Se non erro lei fa parte di un partito il cui leader locale si è arricchito mettendo mattone su mattone con progetti in variante.

Buona campagna elettorale...e non urli. Grazie.

7. *meno rosa* Ha detto: [Aprile 2nd, 2008 at 07:15](#)

A Maurizio

Caro Maurizio o non capisci niente [come dire che è cretino n.d.c] o fai finta di non capire o addirittura sei talmente prevenuto e preconconcetto che non ti sei curato di leggere il mio comunicato: Il mio voto ai progetti in variante da quando fu pubblicato il PRG (1994) è stato sempre CONTRARIO SIA QUANDO APPARTENEVO AL CENTRO-SINISTRA SIA QUANDO SONO NEL CENTRO-DESTRA Con GRANDISSIMA COERENZA .Puoi,se vuoi DIVORARE,andando al Comune tutte le relative delibere.Gli imprenditori che si sono arricchiti,come dici tu con le Varianti,sono nel Centro-sinistra come nel Centro

Destra basta chiedere ai vari Buscema, Borrometi, Avola Salvador ecc. quest'ultimo Consigliere Comunale del Centro-Sinistra e IMPRENDITORE (Coincidenza da condannare dal punto di vista dell'Etica Politica). Io non urlo ma parlo con FATTI E DOCUMENTI VERIFICABILI. Piuttosto TU STAI ZITTO se non sei DOCUMENTATO o non ti vuoi DOCUMENTARE. Buona campagna elettorale a Te e possibilmente dicendo la verità.....se ci riesci

8. *roberto* Ha detto: [Aprile 2nd, 2008 at 07:50](#)

cari amici...ho letto sul sito di una radio modicana....un articolo che diceva che eurochocolate quest'anno non si farà!!!!.....in quanto l'organizzatore deve ricevere ancora parecchi soldini da parte del comune di modica (sai che novità)....il comune sta cercando di salvare il salvabile anche con tentativi da ultima spiaggia, tipo inviare 133 lettere a potenziali sponsor..ovviamente nessuna risposta.....scusatemi se dico che questo atteggiamento da parte della nostra amministrazione è semplicemente ridicolo e privo di buon senso!!!!!!...trovare i soldi per eurochocolate????????....am siamo ridicoli?????...prima perché non pensano a pagare gli stipendi arretrati oppure a pagare tutti fornitori del comune..s...signori miei siamo alla frutta (marcia)....come possiamo ancora credere a questa amministrazione quando invece di tutelare i propri dipendenti pensa ad organizzare eurochocolate!!!!....e con quali soldi la compriamo la cioccolata?????...sicuramente i dipendenti comunali preferiscono ricevere gli stipendi.....saluti a tutti

9. *Terzo occhio* Ha detto: [Aprile 2nd, 2008 at 17:30](#)

Meno Rosa ha scritto:

[...]Il mio voto ai progetti in variante da quando fu pubblicato il PRG (1994) è stato sempre CONTRARIO SIA QUANDO APPARTENEVO AL CENTRO-SINISTRA SIA QUANDO SONO NEL CENTRO-DESTRA Con GRANDISSIMA COERENZA [...]

Coerente chi ha circumnavigato tutti i partiti che esistono in Italia, solo perché su un argomento mantiene costante una posizione?

La coerenza dà qualità al modo di essere, alla politica, alla visione del mondo: serve per rapportare quanto si fa con la visione del mondo. Come ha fatto a non mutare parere sull'argomento specifico pur essendo passato dai Comunisti a Berlusconi?

Via... Lei vuole solo offendere il comune buon senso!

terzo Occhio

autorizzo la pubblicazione dell'email

10. *meno rosa* Ha detto: [Aprile 3rd, 2008 at 08:28](#)

Sul "Terzo occhio" mi sono già espresso, aggiungo soltanto che per l'inventore di "terzo occhio" che risponde al nome di Carmelo Modica ex consigliere e ex esperto al Comune di Modica sono stato per anni e anni il "miglior Consigliere Comunale" persona per bene e competente tanto da essere stato indicato dallo stesso come l'Unico Consigliere Comunale degno di essere chiamato a far parte di una Giunta ombra circa tre anni fa (vedi Dialogo) poi quando in una riunione insieme ai vari Arch.Saro Guarrella, Ing. Giovanni Savarino, Carmela Gianni, Margherita Pluchino ora Consigliere Comunale ed altri ci siamo

### **Aggiunta:**

In aggiunta alla mia risposta che seguirà, voglio solo segnalare in questo intervento l'inizio dello stato confusionale di Meno Rosa, che non potendo utilizzare i soliti luoghi comuni ha preferito autoincensarsi con i giudizi positivi rivoltigli da Terzo Occhio anzicchè discutere del voltagabbanismo che gli viene attribuito non solo da Terzo Occhio e da me come si può notare da alcuni interventi di questi due blog.. Anche cercare di individuare chi è questo Terzo Occhio è strumento dialettico per far dimenticare il tema principale del voltagabbanismo politico e culturale.

(c. m.)

accorti che questo signore intendeva usarci e strumentalizzarci per garantirsi la elezione a Consigliere Comunale a mezzo di una lista civica all'insegna del "tutti per lui" abbiamo semplicemente preso le distanze. Da quando io ho fatto le mie scelte vengo sempre attaccato da Terzo occhio o da chi per lui. Io continuo a rispettare Carmelo Modica nonostante tutto ..non è colpa mia o degli altri se la gente continua a ignorarlo ...in merito all'affermazione che io "offenderei il Comune buon senso" solo perché ho mantenuto "costante la mia posizione" non posso che metter in rilievo il paradosso di quest'affermazione che denota la strumentalità dei comunicati di "Terzo Occhio" che resta sempre avvitato su due o tre persone nel loro piccolo.. piccolo.... piccolo mondo pur sempre rispettabile ma che deve ancora imparare a rispettare gli altri.

11. *roberto* Ha detto: [Aprile 3rd, 2008 at 12:08](#)

.....cari amici...vi faccio leggere una bella notizia.....  
Presunto riciclaggio di denaro sporco. Indagati alcuni politici  
Una richiesta di proroga delle indagini.  
E' quella avanzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica al Giudice per le Indagini Preliminari e che riguarda l'inchiesta che vede coinvolti tredici persone tra funzionari dipendenti di palazzo San Domenico, politici ed imprenditori privati.

Si tratta di una vicenda che si protrae da oltre dodici mesi e che scattò da una denuncia che parlava di "favori" in alcune concessioni edilizie. Nell'inchiesta è stata coinvolta la Guardia di Finanza che ha eseguito accertamenti ed acquisito documenti, anche nel corso di alcuni "blitz" avvenuti a palazzo di Città. Dal Tribunale di Modica nessun commento né tantomeno ulteriori particolari su di un fascicolo assai "delicato".

Certo è che, la richiesta di prorogare le indagini avanzata al Gip, fa presupporre che la vicenda risulti complessa e che vada scandagliato ogni piccolo particolare senza lasciare nulla al caso. Si ipotizza anche l'associazione a delinquere ed il presunto riciclaggio di denaro, per via di un presunto giro di assegni che "collegherebbe" i tredici indagati. Bocche cucite al PalaGiustizia di piazzale Beniamino Scucce, il tutto mentre

si attende il pronunciamento del Gip circa la richiesta di proroga.

La notizia è filtrata con tempismo chirurgico.

.....tutti in galera!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

12. *Giuseppe il giustiziere* Ha detto: [Aprile 3rd, 2008 at 14:46](#)

Io odio i potenti e i ricchi; potere ai giusti!

13. *Franco Nocentini* Ha detto: [Aprile 4th, 2008 at 00:39](#)

Roberto della serie il più pulito ha la rogn

Votate Grillo

14. *Carmelo modica* Ha detto: [Aprile 21st, 2008 at 13:31](#)

Ho letto solo adesso, avvertito da un amico, il messaggio del 3 aprile scorso con il quale Meno Rosa mi ha chiamato in causa in reazione ad una corrispondenza con Terzo Occhio.

Si vede che Terzo Occhio gli ha fatto saltare i nervi se è vero che egli reagisce, coinvolgendomi ed argomentando in maniera scomposta. Io cercherò di non esserlo.

Meno Rosa inizia lanciando nell'immaginario politico caratterizzato da politici che si alimentano di assessorati, incarichi e sottogoverno, sistemazione di parenti, figlie e fratelli, come un epiteto infamante il mio essere stato nominato esperto, da un suo Sindaco e poi da un suo acquisito nuovo sindaco di partito opposto, continua con una spudorata falsità (non ideologica) e si conclude con la grossolana supposizione che Terzo Occhio e Carmelo Modica siano la stessa persona.

Per l'epiteto rimando, chi fosse interessato all'argomento, a rileggersi i miei interventi su Dialogo.

Per svergognare la verità, Meno Rosa scrive:  
[...] sono stato degno di essere chiamato a far parte di una Giunta ombra circa tre anni fa(vedi Dialogo) poi quando in una riunione insieme ai vari Arch.Saro Guarrella,Ing.Giovanni Savarino,Carmela Gianni ,Margherita Pluchino

ora Consigliere Comunale ed altri ci siamo accorti che questo signore intendeva usarci e strumentalizzarci [...] abbiamo semplicemente preso le distanze. [...]

Primo: Meno Rosa non conosce affatto il mio curriculum politico che mi fece abbandonare il MSI proprio quando, nella sua trasfigurazione in Alleanza nazionale, acquisiva l'agibilità politica buona per facili carriere politiche.

Secondo: Terzo Occhio non lo sa (altrimenti glielo avrebbe già rimproverato), ma io so benissimo che subito dopo una vivace discussione con me all'UNUCI, fu Meno Rosa ad autoescludersi dal gruppo che io stavo tentando di organizzare attorno all'idea di una "Giunta Ombra" lanciata da Terzo Occhio. Questa autoesclusione avvenne nel momento in cui egli stava già meditando nuove avventure. Meno Rosa ignora, o fa finta di non sapere, che dopo la sua autoesclusione gli incontri continuarono, (altro che presa di distanze) assente solo lui del gruppo iniziale e si conclusero anche con un quasi definitivo organigramma della Giunta Ombra in cui erano presenti quelle stesse persone che secondo la sua impudente menzogna avrebbero preso le distanze da me.

Terzo: Per completezza devo dire che uno dei motivi che fece fallire il progetto fu proprio la mia intransigenza nel proporre condizioni rigide nell'organizzare Movimento e lista elettorale. Chiesi criteri capaci di evitare che il potere economico modicano infiltrasse suoi elementi nella nostra eventuale lista così come aveva fatto nelle precedenti elezioni, in cui l'eletto in una lista civica di sinistra era passato dopo una settimana dalla elezione con Forza Italia, perché ancora non era stato costituito il ricovero principe dei voltagabbana modicani e cioè "Idea

di centro”.

MenoRosa scrive:

[...] questo signore intendeva usarci e strumentalizzarci per garantirsi la elezione a Consigliere Comunale a mezzo di una lista civica all’insegna del “tutti per lui”[...]

E’ davvero strano che in quelle riunioni il diverbio tra “questo signore” e Meno Rosa avvenne sull’ipotesi fatta da “questo signore” di porre la “Giunta Ombra” a disposizione del Consigliere comunale Rosa, (con la qualità anche di membro della “Giunta Ombra”) per elaborare iniziative, strategie anche trasgressive, dentro il Consiglio comunale; discussione che finì con la risibile sua difficoltà a portare fuori documenti dal Comune (delibere e documenti che per legge il comune è tenuto a rendere pubblici) e la conseguente affermazione di “questo signore” che proprio per questa sua difficoltà, Meno Rosa non aveva le qualità politiche per una qualsiasi attività politica antagonista. (Di lì a poco sarebbe avvenuto il trapasso da rosso a nero o meglio quasi azzurro). Non dovrebbe essere necessario un particolare intuito per immaginare a chi avrebbe giovato l’azione proposta da Carmelo Modica. E’ certo che tale attività politica avrebbe reso più visibile l’azione di Meno Rosa più che la di lui supposta mia fregola di diventare consigliere comunale del “tutti per lui”. Decidano i nostri lettori.

MenoRosa scrive:

[...]Sul “Terzo occhio” mi sono già espresso,aggiungo soltanto che per l’inventore di “terzo occhio” che risponde al nome di Carmelo Modica ex consigliere e ex esperto al Comune di Modica [...]

Non intendo perdere tempo a smontare la convinzione di Meno Rosa quando mi attribuisce l'identità di Terzo Occhio anche se per quanto scrive e per come la pensa, l'idea di accostarmi a Terzo Occhio mi onora. Brevemente, faccio osservare che se Meno Rosa avesse letto tutto quello che ha scritto Terzo Occhio dal lontano ottobre del 2004 ed in particolare la mia "intervista a Terzo Occhio", non potrebbe confondermi con Terzo Occhio, oppure sarebbe costretto a ritenermi comunque un genio, sia come portatore dello pseudonimo (Terzo Occhio = genio), sia come dissociato, portatore di una doppia personalità (Terzo Occhio = falso + Carmelo Modica = genio della falsificazione): e pensare che mi ritenevo una persona normale! (anche da ex). Mi pare invece chiaro che poco o niente sa Meno Rosa, soprattutto di Terzo Occhio, e l'ignoranza porta sempre ad assolute certezze, sbagliate. E' evidente che se invece io fossi semplicemente "l'inventore" di Terzo Occhio, per obbligo di logica non potrei essere la "persona" di Terzo Occhio. Mi pare chiaro che poco o niente sa Meno Rosa di logica la quale conduce sempre a scelte assolutamente coerenti e, pertanto, quanto all'ex, preferisco i miei a quelli di meno Rosa, ritenendoli lievemente più onorevoli.

**MenoRosa scrive:**

[...].non è colpa mia o degli altri se la gente continua a ignorarlo ...[...].

È un classico di chi inizia le proprie elaborazioni politiche dalla qualità politica di guardiano di manifesti elettorali di Santa Teresa.

Carmelo Modica

ex consigliere comunale

ex esperto per due mesi del Comune di Modica

con Ruta e con Torchi e

sospettato Terzo Occhio in pectore

[carmelo1945@nterfree.it](mailto:carmelo1945@nterfree.it) 68

<http://www.cartabianca.biz>

**Aggiunta:**

**Meno Rosa "il Guardiano dei manifesti elettorali di Santa Teresa".**

Erano le ore 8 di domenica 13 aprile 2008, primo giorno delle elezioni regionali e nazionali, quando un candidato denunciava al presidente del seggio elettorale ubicato in piazza S. Teresa che dei manifesti elettorali erano posti ad una distanza dal seggio inferiore a quella prevista dalla legge.

Infatti, nei balconi e nella vetrina dell'edificio disabitato, attiguo alla chiesa erano ubicati, su tre livelli, i manifesti di propaganda elettorale dei due Minardi, di Mommo Carpentieri e di Torchi.

Su richiesta del Presidente la polizia prometteva al denunciante la rapida rimozione dei manifesti. Alla scena assiste Meno Rosa seduto in una panchina della piazza.

Rassicurato il candidato ribelle si dedicava alle sue cose e tornava nella piazza verso le ore 17 dove notava, con grande sorpresa, che nulla era stato fatto. Ovviamente montava su tutte le furie. Interveniva la polizia che cominciò a darsi da fare per ripristinare la legge violata mentre Meno Rosa veniva visto passeggiare nella piazza ridacchiando.

Il problema era quello di contattare il proprietario dell'edificio disabitato ed esso veniva risolto da Meno Rosa che tirata fuori dalla tasca la chiave della casa disabitata ed aiutato da due ragazzi sotto lo sguardo dei poliziotti intervenuti, rimuoveva, con calma ... molta calma, i manifesti incriminati.

Missione compiuta, avrà pensato Meno Rosa: era riuscito a mantenere le posizioni dalle otto di mattina alle 17 di sera.

Chi volesse conoscere i particolari dell'episodio, le sfumature degli atteggiamenti dei visi degli attori può chiedere direttamente al candidato che ha rotto i zebedei: Concetta Spadaro cell. 3683600465.

(c. m.)

## **Failla, Incardona, Occhipinti, Nanì: la prova che Alleanza Nazionale è già squagliata.**

Il risultato più significativo di queste elezioni nazionali è la scomparsa dal Parlamento Italiano di ogni forma di antagonismo: tutti i partiti che si riconducevano al Partito comunista sono stati espulsi dal Parlamento.

La falce ed il martello ritornano ad essere cimeli di arnesi da lavoro, perdono ogni significato simbolico e politico, sotterrati dagli stessi che in loro nome avevano alzato le barricate della difesa dell'uomo: non siamo contenti! Speravamo che quelle penne di filosofi, giornalisti e politici, che per anni, pur ignorando il sangue di milioni di uomini uccisi dal comunismo, hanno di quest'ultimo sostenuto un orizzonte culturale utopico avessero potuto continuare ad essere un riferimento contro la malapolitica.

Ed invece no, esse sono state frantumate dall'azione nefasta dei nuovi barbari che si è materializzata nella R moscia di Bertinotti e nel trivialismo inconcludente, pretenzioso e becero di Diliberto.

Analoga sorte era toccata all'antagonismo di destra. Un processo lungo, scientificamente preparato e realizzato sin dal congresso di Fiuggi con la nascita di Alleanza Nazionale. Un atto dopo l'altro, meditati, senza congressi, con giudizi storici accomodanti per evitare reazioni corpose dell'elettorato e dei militanti, con progetti di scioglimento attuati secondo la ferrea strategia veltroniana (sono simili anche in questo) del "...ma anche".

La stessa recentissima decisione di sciogliere Alleanza Nazionale subito dopo le elezioni viene ancora annunciata come subordinata al deliberato della direzione nazionale del partito, in un clima di chi lancia il sasso nasconde la mano ed aspetta le reazioni per

vedere come va.

Così Sebastiano Failla per sostenere il suo "*politicante datore di lavoro*" On. Incardona, scrive che lo stesso all'interno del Pdl avrebbe lavorato "*per la riuscita del progetto del Presidente Fini*" (scioglimento di Alleanza Nazionale). Tre righe dopo, contando sulla scarsa memoria dei lettori, il buon Failla aggiunge che utilizzerà le sue 150 tessere (altissimo livello di coinvolgimento democratico) per impedire la scomparsa di Alleanza Nazionale. (Blog [modicaliberata.it](http://modicaliberata.it)).

Quale è il problema di fronte a questa macroscopica contraddizione?

Nella semplicità del linguaggio dei popoli nativi americani si direbbe lingua biforcuta. Noi che non abbiamo la saggezza di quei popoli diciamo esternazione di DNA democristiano.

Ovviamente solo gli allocchi ed i rincoglioniti aspettano di sapere. Non era necessaria la dichiarazione del Failla e non è necessario conoscere l'efficacia delle sue 150 tessere per sapere se Alleanza Nazionale si scioglierà oppure no.

Alleanza Nazionale non esiste più; è stata già squagliata dalla mafia culturale imperante, quella mafia del pensiero unico alleata del Don Calogero di Turno!

Il processo di squagliamento è stato addirittura metabolizzato dal momento che nelle discussioni "fra camerati" si parla di uscite e rientri tra Alleanza Nazionale ed Udc come se nulla fosse.

Il buon Failla potrà darci del "fascista", ma sono i fatti ad autorizzare chiunque a pensare che andò nell'Udc per ottenere più di quanto aveva ottenuto da Alleanza Nazionale (Presidenza del Consiglio provinciale) e poi, visto che non c'era trippa per i gatti, è tornato in Alleanza Nazionale per ottenere la vicepresidenza del

Consiglio provinciale. Un po' come Meno Rosa che ad ogni cambiamento di casacca otteneva un assessorato.

E che dire di quel Giorgio Occhipinti che dopo il successo in Alleanza Nazionale alle provinciali dell'anno scorso, visto che non ha ottenuto nulla ha posto i suoi 1.000 voti, come un assicuratore fa con il portafogli dei suoi clienti, a disposizione di Piero Torchi Lucifora, l'affossatore di Modica?

Ed ora che Torchi non è stato eletto in quali altri lidi cercherà di mettere a frutto il suo portafogli clienti?

E che dire di quel Nanì che, pur non avendo prodotto una sola idea degna di commento, ha favorito la campagna elettorale di Nino Minardo e Girolamo Carpentieri? Vale qualcosa questa verità con l'indizio che lo vorrebbe eletto alla Provincia, l'anno scorso, grazie ad accordi avuti con un danaroso, molto danaroso, modicano?

Qualcuno aspetta la riunione della direzione nazionale per sapere se Alleanza Nazionale sopravviverà oppure no? Aspetti, aspetti...

Un inciso: pur essendo Meno Rosa, Sebastiano Failla e Nanì personaggi politici minori hanno il grande merito di impersonare tutte le caratteristiche del politicante attuale di pregio ed è per questo che li eleviamo a livello di simbolo della malapolitica, non per niente partiti dai due estremi politici si trovano oggi nello stesso calderone partitico.

La signora Moltisanti, nelle sue campagne elettorali, esibiva il manifesto con la foto del padre sul comodino, qualcuno per queste elezioni ha evocato la faccia pulita di Incardona ragazzino ed il coraggio del padre ucciso dai delinquenti, senza indicarci una sola qualità propria e personale, un solo provvedimento dell'on. Incardona riconducibile al patrimonio politico e culturale del partito cui dice di appartenere.

Se è un forzare le norme della genetica pretendere che l'eroismo del padre si debba per forza trasmettere al figlio, ci sembra, invece, che non sarebbe fuor di luogo se i comunisti definissero ora Incardona un "*compagno che sbaglia*" considerato che egli ebbe incarichi importanti nella gioventù comunista.

Cambiamenti di opinioni? Maturazione di nuove filosofie o un semplice, spicciolo, elementare ed interessato voltagabbanismo? Noi non abbiamo dubbi!

Auguri on. Incardona per la sua elezione. Non si preoccupi, nessuno lo accuserà di essere un *compagno che sbaglia* perché ci vorrebbero quei compagni che non esistono più...

Tiri avanti dritto on. Incardona da oggi non le mancheranno i buoni portaacqua.

Tirate dritto tutti, Incardona, Meno Rosa, Nanì, Failla, anche Lei giovane promettente Occhipinti, a nessuno di voi il Berlusconi nazionale ed ancor meno quello locale, che vi hanno accolto nei loro harem, impedirà di pigiare un pulsante fosse anche solo quello di un telefonino per dire... non si preoccupi cavaliere...

(Terzo Occhio in DIALOGO, aprile 2008)

**Aggiunta:**

Questo articolo è importante perché consente di riflettere su quello che potremmo definire voltagabbanismo culturale, ovvero una filosofia di vita che ha consentito a tutti di nobilitare quel semplice, banalissimo e comunissimo perseguimento di scopi privati.

## **Meno Rosa a Terzo Occhio**

Faccio riferimento alle ultime esternazioni di "Terzo Occhio" pubblicate nel n° 4 di "DIALOGO" del mese di aprile 2008 e la prima tentazione è quella di non dare peso e risposta a chi sostanzialmente gode di luce riflessa propria nell'essere da me considerato. Quando però "Terzo Occhio" scrive VERGOGNOSE FALSITÀ sul mio conto con la frase "Un po' come Meno Rosa che, ad ogni cambiamento di casacca otteneva un assessorato" allora per il solo amore della verità è bene scrivere poche righe ma esplicative.

"Terzo Occhio" continua a celarsi dietro un anonimato che sinceramente è sempre più il segreto di Pulcinella. Chi ha il coraggio di ciò che dice e di ciò che fa mette sempre la sua faccia e la sua firma senza problema alcuno. A questo "AGITATORE DI PENNA" vorrei soltanto dire che prima di scrivere certe FALSITÀ dovrebbe documentarsi e portare fatti e prove a supporto citando quali e quanti sono gli assessorati dal sottoscritto ottenuti ed i relativi cambi di casacca.

Questo, ripeto, "AGITATORE DI PENNA" dovrebbe sapere che in 25 anni e più di attività politica e istituzionale il sottoscritto ha ricoperto solo due volte la carica di Assessore e sempre nella stessa formazione politica:

- dal mese di luglio 1985 fino a dicembre dello stesso anno e subito dopo silurato dalle Segreterie dei Partiti (lavoravo troppo e bene);
- dal mese di gennaio 1997 al mese di febbraio 2000 eletto dai cittadini sia Consigliere comunale che Assessore, lavorando bene, facendo molto e parlando poco, ma ancora una volta silurato e scippato del ruolo di Consigliere Comunale e Assessore sempre dalle Segreterie dei Partiti rette da ben noti personaggi politici avidi di poltrone e dediti solo alle loro carriere politiche personali; gli stessi personaggi che

predicando bene e razzolando male hanno distrutto il Centro-Sinistra a Modica; personaggi che i cittadini hanno letteralmente e fortunatamente cancellato con il voto.

Dal febbraio 2000 ad oggi non ho ricoperto alcuna carica assessoriale, pur se mi è stata diverse volte offerta.

QUESTA É L'UNICA VERITÀ e la frase di "Terzo Occhio" è una MENZOGNA BELLA E BUONA! IMMOTIVATA, OFFENSIVA DELLA STORIA E DELLA VERITÀ e riconducibile solo al frustrato ed inspiegabile rancore nei miei confronti dell'Anonimo di cui sopra e di qualche altro piccolo personaggio, tra l'altro sempre sonoramente bocciati dai cittadini Modicani nelle varie competizioni elettorali.

Rancore acre e immotivato che oltre ad esplicitarsi con affermazioni false si esplicita ancora di più quando l'accidioso "Terzo Occhio" dice che sono il simbolo della "Malapolitica". "Non ti curar di loro ma guarda e passa diceva il sommo poeta", tentazione cui non indulgo compiutamente solo per capire qual è la "Malapolitica" di cui mi si accusa visto che non ho mai pietito l'ingresso a Palazzo S. Domenico magari come "Esperto" in Amministrazioni diametralmente opposte alle mie dichiarate convinzioni politiche pur di entrare a Palazzo S. Domenico come altri. Il sottoscritto ogni volta che è entrato a Palazzo S. Domenico lo ha fatto sempre dalla porta principale: QUELLA APERTAMI DAI MIEI ELETTORI!

Concludo dicendo che ne deve essere passata di acqua sotto il ponte di "Terzo Occhio" da quando fino a pochi mesi fa mi elogiava come esempio della "Buona Politica" al punto di definirmi come il migliore dei Consiglieri comunali di Modica e di propormi come uomo di punta di un governo ombra che io rifiutai insieme a tante persone per bene perché capimmo

subito il tentativo di essere strumentalizzati. A "Terzo Occhio" non sono piaciute le mie scelte politiche? Spiacente, rendo conto solo ai miei elettori!

Io sono sempre lo stesso, per nulla cambiato, evidentemente qualcosa deve essere cambiata negli ingranaggi cerebrali di "Terzo Occhio", sempre più miope e sempre più dedito a sparare, spesso falsità, contro tutto e contro tutti... Siamo al rancore? Alle frustrazioni politiche per gli insuccessi elettorali? Mi auguro proprio di no, perché la Vita è fatta di tante altre cose belle: LA FAMIGLIA, GLI AMICI, LA NATURA, ECC...

Cordialmente,

Meno Rosa

Sono davvero lieto che il nostro Direttore abbia voluto dare alla lettera di Meno Rosa la stessa rilevanza che viene data alla nostra rubrica a dimostrazione che DIALOGO è un laboratorio culturale e null'altro.

Per quanto riguarda il merito, quanto ci sarebbe da dire è stato già scritto nella copiosa letteratura che è stata prodotta da quando lanciammo l'idea di una Giunta Ombra, letteratura che potrà essere prelevata in <http://www.cartabianca.biz/terzoocchio.htm>: ogni ulteriore chiarimento diverrebbe una inutile ripetizione che non potrebbe mutare le distanti posizioni culturali. Meno Rosa faccia tutte le supposizioni che vuole considerato che noi abbiamo fatto e faremo sempre le nostre. Vogliamo solo aggiungere che Meno Rosa non può impedirci di cambiare opinione sul Meno Rosa dell'ottobre 2004: la coerenza è altra cosa e poi... vivaddio ci consenta il divorzio.

Terzo Occhio  
(DIALOGO, maggio 2008)

## Aggiunta:

Con questo intervento Meno Rosa evidenzia uno stato confusionale perché ripete pari pari le cose che gli sono state confutate nel blog di modicaliberata.it qui riprodotte a pag. 64. Preferisce affidarsi alla ripetizione delle bugie anziché dimostrare l'infondatezza delle inoppugnabili argomentazioni usate per definire la "ballosità" del suo dire.

Così dopo non aver risposto nella sostanza nel blog di modicaliberata.it nè a Terzo Occhio nè a Carmelo Modica, sostituisce in questo suo intervento su DIALOGO la certezza prima esibita che Carmelo Modica e Terzo Occhio sono la stessa persona con il semplice sospetto.

Forse gli è sorto qualche dubbio sulla pericolosità giudiziaria dell'attribuire termini come: «*AGITATORE DI PENNA [...] frustrato ed inspiegabile rancore [...] qualche altro piccolo personaggio [...] Rancore acre e immotivato [...] affermazioni false si [...] l'accidioso.*», e, quindi, ritengo per prudenza, ha preferito indirizzare i suoi epiteti ad un personaggio ignoto quanto bastasse perché tutti potessero riconoscere la mia persona.

Così il nostro Meno Rosa, con grandissima genialità, lancia nell'immaginario collettivo delle persone appartenenti alla sua cultura ed al suo modo di intendere la politica, l'idea di un Carmelo Modica che "pietisce" l'incarico di esperto in amministrazioni diametralmente opposte, quindi un Carmelo Modica un po' voltagabbana ed un po' come tutti gli altri.

Ovviamente Meno Rosa certamente incapace di analizzare ed argomentare tralascia l'esegesi dell'ampia documentazione prodotta da Carmelo Modica e da Terzo Occhio sulla genia dei voltagabbana che ha appettato la politica modicana.

Ha preferito prima ricorrere al tentativo di identificare Terzo Occhio con Carmelo Modica e poi senza alcun riferimento a nessuna delle argomentazioni e deduzioni, prodotte da Carmelo Modica, con una furbizia elementare lancia strali ad "*un signore*" curandosi, però di fare intendere che costui è da identificare in Carmelo Modica.

Con Meno Rosa non poteva mancare il "sommo poeta" che suggerisce di "*non ti curar di loro ma guarda e passa*".

Questo è lo stesso *sommo poeta* che ha consentito a molti di contrabbandare pochezza di analisi per saggezza.

Io, invece, mi curo dei miei avversari politici, guardo attentamente e se occorre mi fermo, osservo, accuso e denuncio. Il motto del mio corso di Accademia rafforzò il mio modo di essere: "*Nec timor nec temeritas*".

Non ho mai confuso la bontà con il buonismo e non uso ipocriti...*cordialmente*.

(c. m.)

**Come una chiosa finale**

## **Il voltagabbana risorsa umana della mediocrità politica**

In questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare di mediocrità politica e di decadenza della nostra città. Finalmente un linguaggio nuovo che indica scenari politici e culturali generali più che argomenti "tecnici" di basso livello.

Sono state utilizzate la satira come meccanismo per fare riflettere, e la reazione di un paio di politicanti bacchettoni hanno confermato la bontà della scelta, mettendone a nudo una solare incapacità politico-amministrativa e l'assenza di ogni senso del ridicolo.

Giudicando i risultati dell'attività amministrativa si deve affermare che è da tempo ormai che la realtà va da una parte e la sua rappresentazione va dall'altra.

Per cogliere incredibili contraddizioni è sufficiente comparare ciò che si dichiara o ciò che ci si pone come obiettivo con quanto, invece, si percepisce.

Le relazioni concettuali tra coerenza, voltagabbanismo, risultati ottenuti ed esercizio del potere sono molte ma nello scenario complessivo che ne deriva un ruolo molto significativo lo svolge la figura del voltagabbana. Diciamo che il voltagabbana odia la coerenza come il vampiro l'aglio, perché in essa è presente la misura della sua "qualità politica"; egli ha cercato di diminuire i danni coniato e propagando il famosissimo luogo comune che "solo i paracarri non cambiano idea": tentativo maldestro quello di associare un significato negativo al paracarro che rappresenta lo strumento che consente di non andare fuori strada. Tentativo mediocre di lanciare nell'immaginario collettivo l'idea di uno scontro culturale tra aperture mentali nuove e progressiste e la coerenza come inutile forma di arretratezza culturale e conservatorismo.

A Modica alcuni politicanti cercano di inserire in questo contesto l'esercitare l'attività di assessore ora con il centrodestra ora con il centrosinistra, oppure il cambiare casacca (come alcuni casanova da strapazzo cambiano donne) e ad ogni cambio di casacca trovare un assessorato pronto a riceverlo.

E' la cultura dei grandi orizzonti che consente ad un multisindaco di cambiare casacca e trovare con tale casacca la carica di presidente del consiglio comunale, ricambiarla subito dopo quando non si sono create le condizioni per essere riconfermato e comunque restare sempre in "zona medaglie" con libri commissionati, a pagamento (lautamente) che non servono a nessuno? E' un problema di paracarri andare dal vecchio PCI, servo di Mosca, alla corte di Berlusconi?

Ovviamente non è solo un problema di sigle o di acronimi di partito bensì la vittoria dei desideri sulle convinzioni, degli affari privati, aziendali e di parte su una inesistente visione del mondo: è un modo di essere culturale perchè tale è il concetto di coerenza ovvero quella qualità che rende le scelte politiche un processo puro e trasparente, efficace ed incisivo e l'espressione finale in sintonia con l'intento iniziale. Perciò la qualità di voltagabbana può intervenire anche quando non si cambia partito.

L'argomento non è liquidabile con il semplice riferimento ad una mediocrità politica che ormai è palese e vistosa anche se poi per pigrizia o abitudine, ma anche per disperazione, non provoca conseguenze in sede e elettorale.

Infatti questa mediocrità non è un trand naturale oppure un fatto casuale.

Riflettere sui voltagabbana e sulla mediocrità politica, significa chiedersi quanto tale mediocrità sia l'espressione di una società degradata oppure l'esito del progetto di un potere asservitore.

Analizzare comportamenti, dichiarazioni, migrazioni partitiche di alcuni ben individuabili politicanti modicani significa valutare quanto l' "utile idiota" sia più "utile" ad una "intelligenza dominatrice" che "idiota" esecutore di un progetto che uccide ogni dignità.

In altri termini è difficile verificare quando un voltagabbana è strumento e quanto mediocrità: il vero problema è analizzare forza e microfisica dell'intelligenza cui è asservito.

(*Dialogo* Marzo 2007)

### **I voltagabbana: una categoria superata?**

Leggendo i commenti al cambio di casacca dell'on. Minardo pubblicate ad opera di Politicus e di Giuseppe Ascenzo, su "La Pagina" del 12 ottobre 2007 abbiamo avvertito un senso di inadeguatezza e di incapacità dell'argomento a produrre palingenesi culturali.

Sono temi che anche noi abbiamo più volte utilizzato per stigmatizzare la mediocrità culturale e politica della classe politica modicana, eppure avvertiamo che occorre andare oltre, o meglio occorre alimentare, nel modicano, due livelli di consapevolezza: il livello semplice del bollare con i più turpi epiteti chi cambia casacca per ottenere vantaggi personali, privati, di "famiglia" ed un livello più meditato.

In altri termini, non deve essere abbandonata la via seguita dal *Gruppo Terzo Occhio* che si materializzò in quel magnifico numero speciale del foglio di battaglia (marzo 2007) dedicato ai voltagabbana (Amovo Associazione Modicani Voltagabbana) in cui in maniera plastica si diede un volto ai più noti voltagabbana: Meno Rossofù, Riccardo Minardito, Saverio Terravecchia, Giuseppe Dragonne Delledonne,

Carmelo Carpendiem, Girolamo Carpeni Pote... ma, ripetiamo, occorre andare oltre.

Infatti, ci chiediamo: può un politicante approdare alla corte di Berlusconi partendo dal vecchio e stalinista Partito Comunista, mantenendo un elettorato agganciato? E questo agganciamento si basa su un rapporto di fiducia derivante da una sintonia politica oppure siamo in presenza di altro?

Nell'andare oltre crediamo si ponga un problema prioritario e di definizione. Cominciamo dal termine voltagabbana e ci chiediamo: Meno Rossofù, Riccardo Minardito, Saverio Terravecchia, Giuseppe Dragonne Delledonne, Carmelo Carpendiem, Girolamo Carpeni Pote, e tutti gli altri sono davvero dei voltagabbana?

Il ragionamento è semplice: perchè si possa essere definiti voltagabbana occorre possedere una gabbana; Per cambiare idea politica occorre avere una idea politica.

Costoro, alla luce del risultato attuale, avevano o hanno una idea politica?

Noi cominciamo ad avere dei seri dubbi, ecco perché costoro non possono essere definiti dei voltagabbana, e se non sono voltagabbana si pone il problema di chiedersi cosa sono. Riappare il problema della definizione.

Cosa può essere chi ricopre l'incarico di assessore solo perché ha il *merito* di essere fratello di un onorevole?

Cosa può essere chi in nome di Marx ha convinto i proletari di Modica Alta a dargli il voto per portarli poi alla parte politica opposta?

Cosa può essere chi in nome di Gesù Cristo si è esibito, nell'imminenza delle varie e elezioni degli ultimi cinquant'anni, ad assumere l'eucaristia in quel di S. Maria?

Cosa può essere chi miscelando Marx e Gesù Cristo e via peculando mantiene posizioni di potere?

Cosa può essere chi dopo una carriera in nome di Marx ora si vergogna se gli dicono "Comunista"?

Tutto questo, ovviamente non è riferito solo a Riccardo Minardito ed agli altri prima citati: sarebbe poca cosa, perché basterebbe aspettare che costoro si tolgano dalle scatole per limiti di età. Il problema è che costoro hanno fatto tanto *scuola* che si può parlare di una nuova ideologia che è "*l'ideologia di non avere una ideologia*", il che consentirà loro di non potere essere mai accusati di essere dei voltagabbana.

E' il caso del nostro Sindaco: quali qualità politiche gli fanno difetto rispetto a quelle più volte evidenziate dei più volte citati voltagabbana dal chi si è definito suo "Padrone"? Lo stesso vale per i tanti giovani virgulti dell'UDC appartenenti alla casta dei "saranno famosi". E' il caso di Zii e nipoti che si sono trasmessi il testimone o quello di Zii e nipoti che litigando hanno, con sfrontatezza, declinato la loro consistenza *culturale*.

(Dialogo Novembre 2007)

### **Dal "Voltagabbana coerente" allo "Zonno intelligente"?**

Noi riteniamo che un rosso comunista, che nel suo cammino politico diviene azzurro berlusconiano, culturalmente è giunto al bivio. O va a raggiungere il grande ritrovo in cui si trovano tutti i voltagabbana più ingenui ma anche quelli più mercenari, furbi e tornacontisti, oppure si reca in quel luogo in cui l'impreparazione e la superficialità la fanno da padrone: non esistono altre posizioni.

In pratica, è costretto a scegliere tra l'incoerenza e la stoltezza come risultato provato di un *cammino* politico voluto e consapevole, oppure, viene a trovarsi

in quell'ampia area culturale occupata dall'*uomo dalla razza sfuggente*, o meglio da colui che non sa quello che fa, e, che nella sua pochezza culturale vede tutto simile e giusto; da chi, in sintesi, *non "è"* perché non sa cosa significa *essere*. Dichiarare di difendere il proletario e schierarsi con l'affamatore del proletario è di per sé sufficiente per appartenere a questa seconda categoria.

Diviene interessante esaminare il perché un *voltagabbana*, pur in simili condizioni, reagisce.

Ci sembra di poter dire che costui, delle due vie possibili che abbiamo indicato, forzando, cerca di aprirsi una terza via, ovvero quella di respingere l'infamante ed insopportabile accusa di incoerenza pur di non rinunciare a godere dei vantaggi che il *voltagabbana* gli ha, gli sta o gli potrà procurare.

Ed è così che cerca di formulare la nuova figura del "*Voltagabbana coerente*". Come?

Prima opera un'azione generalizzata volta a denigrare l'accusatore: senza entrare nel merito dell'accusa ricevuta e cerca di trovare elementi di *voltagabbanità*, fossero anche risibili elementi di incoerenza, in chi formula l'accusa. In tale azione non teme neanche il ridicolo un po' come il "*penalmente condannato*" che invoca a sua discolpa, la contravvenzione per divieto di sosta dell'accusatore.

Egli sa o pensa che sia efficace l'azione di chi si difende dall'accusa di essere un ladro di miliardi accusando l'accusatore di avere approfittato di qualcosa.

Ovviamente non gli interessa la conseguenza di tale azione che, a prescindere dalle qualità morali dell'accusatore, non muta il suo stato di *voltagabbana*: si contenta di non essere da solo ad essere *voltagabbana*.

*"La mia coerenza è dimostrata dalla costante rielezione al Consiglio comunale",* dichiara di solito pomposamente, non intendendo, il povero voltagabbana, che per ottenere la rielezione la coerenza non è un elemento essenziale, essendo sufficiente un'attenta azione di fidelizzazione degli elettori con una buona azione clientelare, sbrigando piccole faccende e creando situazioni di riconoscenza personale; lontanissimi, quindi, da quella azione di governo che, invece, è etica e morale solo quando mira a creare un sistema che consente al cittadino di avere soddisfatti diritti anziché pietire il "piacere" del politicante o del voltagabbana sbrigafaccende di turno. Dopo l'"Ateo devoto" di Giuliano Ferrara abbiamo, quindi, il "*Voltagabbana coerente modicano*".

Non vi è, quindi, dubbio che per i sostenitori della teoria di Darwin la catena evolutiva può completarsi anche nello "*Zonno intelligente*"?

( DIALOGO, giugno 2008))

Finito di stampare, solo nella forma digitale nel mese di  
gennaio 2011

Modica ha sofferto la violenza antidemocratica della dittatura fascista, e se ne è liberata, ma la sua situazione politica attuale è la figlia diretta di due ventenni democristiani (il secondo peggiore del primo) e del quindicennio social-comunista. Negli ultimi due periodi, la politica è stata pianificata e guidata dagli stessi personaggi che ora si trovano nel medesimo calderone della dittatura della mediocrità che puzza di petrolio.

Noi vorremmo che non ci si dimenticasse di quei comunisti dichiarati che, anche dal nostro Consiglio comunale, si erano issati sul muro di Berlino a sparare per difendere il Sovietico "Paradiso dei Lavoratori" (cui si ispiravano) dall'attacco del capitalismo reazionario.

Noi vorremmo che non ci si dimenticasse che, quando arrivò Berlusconi, quegli stessi comunisti (non più dichiarati, nemmeno come ex) ci misero poco a girare la direzione del fucile di 180 gradi.

